

MI SEMBRA UN PO' VIUTO
**PROVA AD
INGRANDIRE
TUTTO**
ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

ANNO 39 - N. 393 - GENNAIO 2019 - Euro 2,50

Sermidiana magazine



**il treno
dei desideri**
un convegno per rilanciare
le officine sermidesi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



FOTO DI DAVIDE RAMPONESI



DOPO LA PIOGGIA

Un vaso di fiori dietro un vetro stillato dalla pioggia è stato il tema che ha suggerito a Silvestro Bertarella uno scatto con la sua digitale. L'effetto ottico è sensazionale: i colori si fondono con le trasparenze del vetro e delle gocce; la composizione floreale, che trascolora sullo sfondo, si intravede appena, indefinita proprio per lasciare all'immagine la lucentezza e il nitore delle gocce.

SCRIVERE IL FUTURO

DA QUESTO MESE DI GENNAIO SERMIDIANA, CHE ENTRA DI FATTO NEL SUO TRENTANOVESIMO ANNO, DIVENTA STRUMENTO DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA, NATA NEL LUGLIO 2017 E CHE GIÀ HA ORGANIZZATO EVENTI, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE IMPORTANTI REALTÀ DEL TERRITORIO, UNA TRA TUTTE L'UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE.

L'associazione rappresenta solo un ulteriore sviluppo del percorso di Sermidiana, che negli anni ha raccontato un territorio e la sua gente, cercando altresì di organizzare incontri con personaggi importanti a livello nazionale, il più recente è stato il giornalista di Repubblica Paolo Berizzi, ma anche con autori locali, nel mese di dicembre la nostra Sara Guidorzi.

Sapersi inventare un futuro, in un momento generalmente difficile per la carta stampata, credo sia il giusto modo per portare avanti questa esperienza nata per volontà di pochi volontari, ai quali negli anni, se ne sono aggiunti molti altri, remunerati soltanto dalla soddisfazione di uscire un mese dopo l'altro con un prodotto apprezzato, sia dentro sia fuori i confini comunali.

Io stessa, che ho origini rodigine, devo molto a Sermidiana. L'accoglienza, in primis, la possibilità di incontrare persone ogni volta interessanti e con una storia da raccontare; a queste oggi si aggiunge la fiducia, di farmi portavoce di una volontà ancora nuova di proseguire nell'essere presenza per la comunità di Sermide e Felonica, del territorio del basso mantovano, dell'alto rodigino e oltre.

Un'associazione dà possibilità diverse, e nuove, e ci auguriamo che, aggiungendosi alle tante e preziose che già ci sono, possa promuovere il fare rete e farsi maglia essa stessa; ciò che conta è fare tessuto, che tanti fili intrecciati insieme si trasformino in qualcosa di nuovo, in cui ciascuno possa rimanere fedele a se stesso, pur sperimentando nuove collaborazioni, nuovi contesti.

Non possiamo sapere cosa ci riserverà il futuro, ciò che possiamo fare è credere nella nostra voglia di affrontarlo, cercando di non soccombere, accudendo questa creatura che profuma di volontariato, di passione e di amicizia.

Per il prossimo anno abbiamo già in cantiere nuove occasioni di incontro, uno tra tutti la seconda edizione del concorso dedicato al ricordo del carissimo Gianfranco Maretta Tregiardini, nuove rubriche e nuove collaborazioni. Il territorio modifica le sue categorie e noi non ci stanchiamo di provare e cercare nuove strategie di comunicazione e dialogo, di incoraggiare l'incontro e di non sottrarci alle critiche, che si rivelino costruttive e atte a promuovere cambiamento, non certo a creare chiusure. Non mi rimane che augurare a voi lettrici e lettori, a noi redattori e agli attuali e futuri soci dell'associazione, un nuovo anno all'insegna del piacere di ritrovarci, di collaborare e di costruire insieme.

Citando Antonio Gramsci, mi piace pensare che l'unico modo per prevedere la storia, sia unirsi, organizzarsi e farla, la storia.

Sermidiana Magazine è un mensile dell'associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Antonioli Rino · Bizzarri Danilo ·
Facchini Adriano · Fioravanti Armando ·
Malagò Marco · Malavasi Roberto · Mantovani Siro
Menghini Lorella Menghini Remo · Orsatti Franco ·
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Santini Sonia ·
Sivieri Ferruccio · Tralli Lidia · Varini Giuliana
Zibordi Anna Elena

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1043861077 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



SONO APERTI I RINNOVI E LE NUOVE ISCRIZIONI PER IL 2019 IN REDAZIONE A SERMIDIANA

sommario

primo piano

8 | CONVEGNO

IL TRENO... È PASSATO?

28 | IN EVIDENZA

UOMO, AGRICOLTURA E SOCIETÀ CIVILE

associazioni

10 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

11 | GRUPPO DI LETTURA/AIDO SERMIDE

sport

12 | DUATHLON

14 | CALCIO 2ª CATEGORIA

15 | KARATE/PRIMI CALCI

16 | ANTARES

17 | CALCIO

comuni

18 | CASTELMASSA

20 | CASTELNOVO BARIANO

21 | BONDENO

22 | MAGNACAVALLO

23 | BORGOFRANCO SUL PO

24 | FELONICA

26 | CARBONARA

rubriche

4 | MISCELLANEA

30 | SCUOLA

32 | A GHERA NA OLTA

33 | COQUINARIA

34 | MUSICA

35 | DALLA BIBLIOTECA

36 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE

37 | GLI SCARPONAUTI

38 | COME ERAVAMO

40 | IL COLLEZIONISTA

42 | AMARCORD

44 | AUTORI

45 | SCRITTO DA VOI



LO STAFF DI BLU BAY VIAGGI

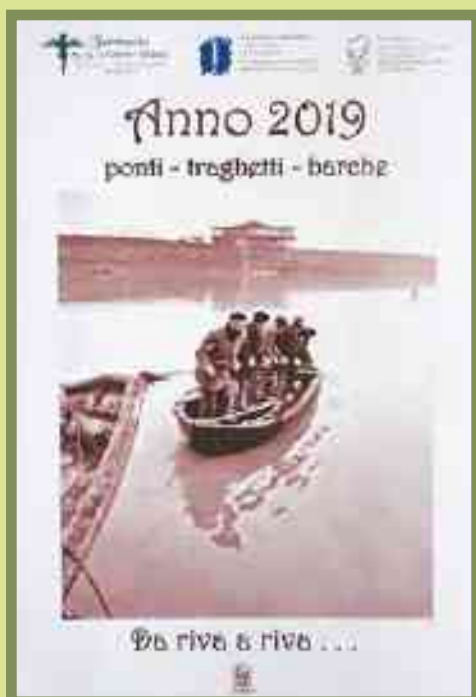
LA NUOVA INAUGURAZIONE DI BLU BAY VIAGGI

◆ Nuova vita a Sermide per l'Agenzia viaggi Blu Bay di Simona Bautta in viale Rinascita 93. "Domenica 2 dicembre – racconta Simona – c'è stata la ri-inaugurazione. Questa data coincide con l'anniversario della scomparsa della mia cara mamma, ho voluto così onorare la sua memoria in modo simbolico e mi sembrava che così facendo mi potesse essere accanto e di buon auspicio. Ogni 2 dicembre per me sarà "dolore e gioia".

Per l'occasione l'agenzia è stata parzialmente rinnovata rivisitando gli spazi; un'agenzia accogliente, innovativa ed elegante con tante novità. Si è avverato un sogno che poi è il frutto di tanta passione e tanto tempo dedicato alle numerose iniziative realizzate con la medesima dedizione e collaborazione da Chiara ed Ambra, preziose operatrici coinvolte nell'attività di Blu Bay viaggi. Sono stati creati gruppi ad hoc su Whatsapp e ci si può iscrivere per essere sempre aggiornati sulle biglietterie e soprattutto sui viaggi di gruppo. Ci sono idee regalo e un'attenzione particolare agli sposi con la nuova promozione Blumoon. E' stato introdotto inoltre in servizio di "consulenza culturale" dove prenotare musei, salta la fila, teatri ed ogni tipo di escursione e attività. Nell'occasione il prossimo 29 settembre accompagnamento al Gran Teatro La Fenice di Venezia per "Il barbiere di Siviglia". Auguri!

Franco Orsatti

ABBONATI A
Sermidiana
magazine
**IL MAGAZINE
DEL NOSTRO TERRITORIO**



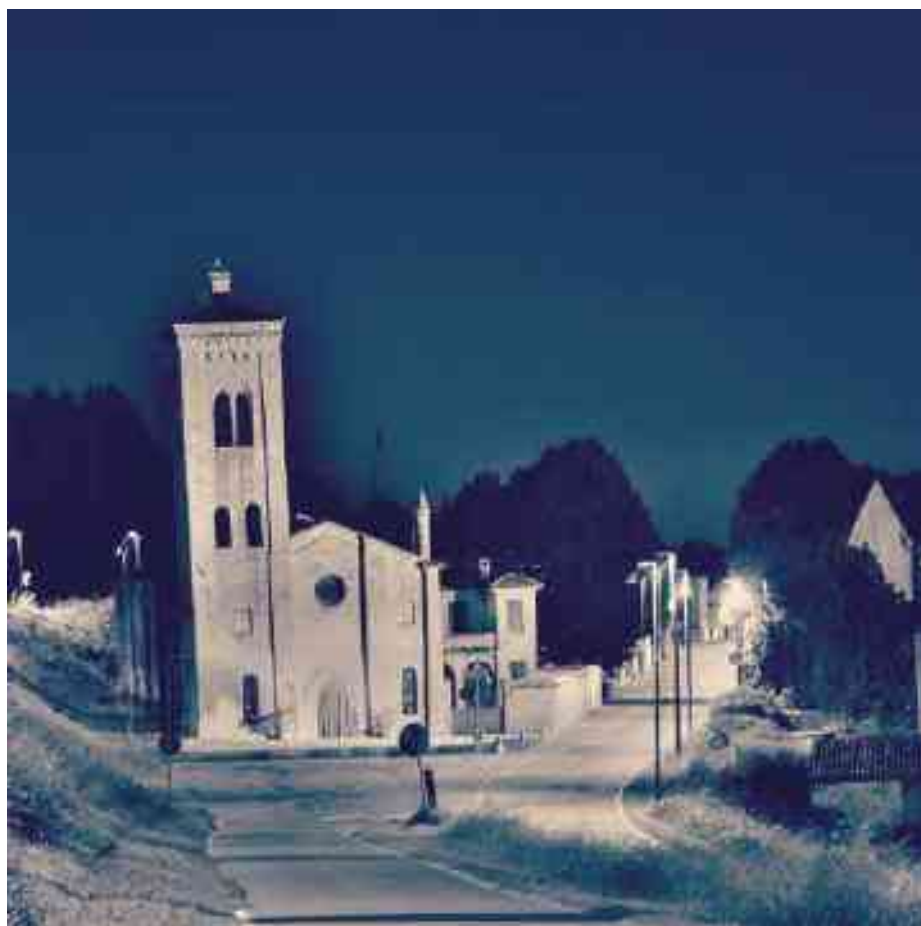
IL CALENDARIO 2019

◆ Può essere considerato un appuntamento di Dicembre quello che si è creato da alcuni anni fra molti sermidesi e il “calendario del territorio” pubblicato dalla Farmacia S.S. Pietro e Paolo con il Centro S. Michele di Sermide e Felonica e la Farmacia Dr. G. Fornasa di Borgocarbonara.

Quest'anno i coordinatori del calendario, Renzo Bertazzoni, Enrico Bresciani e Michele Fornasa hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione 2019 esaminando un tema che per molti decenni è stato particolarmente importante per gli abitanti dei nostri luoghi attraversati dal Po, quello di mettere in comunicazione paesi diametralmente opposti, visivamente uniti, ma separati dal grande fiume.

Ponti – traghetti – barche “Da riva a riva...” è il titolo riportato sulla copertina del calendario 2019 che ha preso spunto dal ritrovamento, da parte della famiglia Fornasa, di una rara pubblicazione storico-fotografica del 1947 realizzata dalla Società Zuccherificio di Sermide in occasione della ricostruzione del ponte in barche fra Sermide e Castelnuovo Bariano-Castelmassa, avvenuta dopo la distruzione del ponte originale a causa dei bombardamenti alleati della 2a Guerra Mondiale.

La realizzazione del calendario è stata consentita anche per la messa a disposizione, da parte di collezionisti, Enti e archivi di materiali fotografici inediti. Come nelle edizioni degli scorsi anni, i coordinatori hanno scelto di convertire alcune foto dal bianco e nero al colore, facendo acquisire a queste immagini una vivezza contemporanea che le avvicina alla nostra quotidianità.



FELONICA, LA CHIESA MATILDICA

◆ Sermide e Felonica, l'unione ormai è un dato di fatto, sul mensile Sermidiana spesso appaiono foto bellissime di Sermide ma poche sono quelle che riguardano l'altra metà del comune, Felonica. Ecco allora, vi propongo questa immagine che ha come tema fondamentale l'icona incontrastata che identifica Felonica, la chiesa Matildica, spesso usata come immagine predominante nei quadri di Rodolfo Maretti. Qui è ritratta in uno scorcio serale durante il plenilunio dell'equinozio d'autunno, la colorazione azzurrognola da me introdotta le dà un tono leggermente fiabesco, inusuale ma molto d'effetto, con un po' d'attenzione si possono intravedere anche le stelle.

Rino Antonioli

NATALE 1972



◆ Presepe vivente a Caposotto di Sermide. Delizioso quadretto natalizio nella stalla di Fabio Maretti: Stefano e Barbara Maretti, vestiti da angioletti, posano vicino al bambino Gesù, insieme alle mucche nostrane.

LA BIBLIOTECA DI MARETTI TREGIARDINI ANDRÀ A BOLOGNA

Valesio e Munaro annunciano la donazione della famiglia al Centro Studi Sara Valesio



PAOLO VALESIO E MARCO MUNARO

◆ Nel pomeriggio di martedì 4 dicembre nella Libreria Coop Zanichelli in via Galvani a Bologna, il poeta Marco Munaro, direttore della casa editrice Il ponte del sale di Rovigo e il professor Paolo Valesio, da pochi giorni insignito del Premio Rhexium Julii 2018 per la poesia, hanno parlato dell'amico e poeta Gianfranco Maretta Tregiardini, ad un anno dall'improvvisa scomparsa. Con l'occasione di presentare l'opera postuma del poeta felonichese "Con l'ultimo treno della sera", è stata data la notizia del prossimo trasferimento dell'archivio poetico e intellettuale di Maretta Tregiardini presso il Centro Studi Sara Valesio. Il centro, che ha sede nel

prestigioso Palazzo Fava di Bologna, fondato nel 2013 e presieduto da Paolo Valesio stesso, è concepito come un nucleo culturale di raccolta libraria e di documentazione e al momento conta più di 25.000 volumi. Il tema centrale che caratterizza il CSSV è "Scrittori fra più mondi". Dove i mondi in questione sono principalmente ma non esclusivamente gli Stati Uniti e l'Italia nel suo contesto europeo, e il termine "scrittore" si riferisce non soltanto a poeti, romanzieri, drammaturghi, filosofi; ma anche a saggisti, storici, sociologi, memorialisti, epistolografi, traduttori, sceneggiatori, registi, giornalisti ecc. Il progetto non è astrattamente intellettualistico, poiché in esso si sottolinea

continuamente il rapporto fra mondi testuali ed esperienze esistenziali.

La Biblioteca di Maretta Tregiardini, donata dalla famiglia, contiene volumi di poesia classica e contemporanea, testi in lingua latina e una ricca raccolta di Dizionari, tra cui un pregiatissimo Forcellini del Settecento, oltreché numerosi manoscritti inediti. La collocazione di questo archivio presso il Centro Studi Sara Valesio consegna l'opera intellettuale e poetica del Maestro Tregiardini agli

studiosi e alle generazioni future, che avranno la possibilità di approfondire lo studio della poesia e della figura intellettuale del poeta felonichese. In chiusura il professor Valesio, intellettuale di fama internazionale che ha curato la prefazione dell'opera presentata, ha definito Maretta Tregiardini "il poeta più delizioso che io conosca", lasciando intuire il grande affetto e la profonda stima che lo lega tuttora al nostro caro Gianfranco. **Chiara Mora**



UN PARTICOLARE DELLA BIBLIOTECA MARETTIANA



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

SARA GUIDORZI HA PRESENTATO IL SUO PRIMO LIBRO

Manifestazione organizzata
dall'Università Aperta
e dall'associazione Amici di Sermidiana

◆ Nel pomeriggio di sabato 15 dicembre, presso la sala blu del Capitolo Multisala, un altro esempio di buona collaborazione tra Università Aperta Sermide e Amici di Sermidiana, in occasione della presentazione del romanzo noir "Cosa voglio" della Sermide di Sara Guidorzi. Sotto la sapiente direzione del regista Carlo Alberto Ferrari, del Gruppo 900, l'autrice e Chiara Mora, redattrice di Sermidiana, si sono cimentate in una presentazione 2.0 facendo parlare i personaggi della storia, cercando di non svelare troppo del

mistero. A rendere più efficace l'atmosfera hanno contribuito il supporto tecnico, artistico e musicale di Anna Varini e i componenti d'arredo messi a disposizione dal Mobilgamma Arredamenti di Melara. Tra gli spettatori anche le giovani Nicoletta Previdi di Mobilgamma e Elisa Sansoni, dell'ufficio marketing della casa editrice Il RiRio Università Aperta Sermide con l'occasione ha concluso la prima parte dell'anno accademico, allietando come consueto gli animi, e non solo, dei presenti con un ricco buffet.



Fondazione Salute Vita AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI

◆ Tutti i martedì dalle 10.30 alle 11.30 presso il **Punto Prelievi** di Sermide in via 29 Luglio n 28 è attivo un ambulatorio infermieristico gratuito, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche. Il servizio eroga prestazioni infermieristiche di base (medicazioni, rimozione punti di sutura, controllo pressorio e glicemico, terapia iniettiva/infusiva, applicazione/rimozione del catetere vescicale, educazione alla rilevazione della glicemia, educazione alla gestione delle stomie, ecc.).

Le prestazioni sono erogabili:

- ◆ presentandosi direttamente
- ◆ prenotando il martedì dalle 10.30 alle 11.30 al numero 366/3789642

Sono fornite inoltre informazioni e consulenza di orientamento riguardo ai servizi socio-sanitari attivabili sul territorio.

Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale e al rapporto di collaborazione mantenuto nel tempo, a breve le stesse attività saranno rese anche negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale presenti a Felonica, Caposotto, Malcantone, S. Croce e Moglia.

BALLATA DEI DODICI MESI

Viene **Gennaio** grigio e gelato sul municipio commissariato; per me si va ne la città dolente ma non sul Po, chè cigola il ponte.

Febbraio proviamo a reagire col carnevale che sta per venire, i carri colmi di vanagloria sfilano su ogni rotatoria.

Parchi e giardini di **Marzo** rinnovarli è un grande sforzo. Che anno è, che giorno è di altalene buone non ce n'è.

Con **Aprile** si aprono le vie: argine del Po a quattro corsie per auto, pullman, tandem, riscio, side car, bighe, calessi e pedalò.

Maggio è un fiorir di candidati monarco-vegani-scudocrociati, rossi, verdi, gialli, arancioni: tu chiamale se vuoi elezioni.

Giugno fiera dei santi patroni, festa in strada, piazze, cantoni fin su la vetta della torre antica che la campana non ce l'ha mica.

Luglio di afa e tremenda calura, bestie strane, scherzi di natura: zanzara mannara, nutria cingolata, cimice puzzona, fiàpula malata.

Sermide vuota ad **Agosto**, venite avanti che c'è posto! Ah, cara intrepida Leonessa, tu non sei più la stessa.

Settembre e tramonti sul Po, che bello ammirarli. Però sull'argine no, non si può: è chiuso sei metri e sei no!

Ottobre, uva di Bacco sposa: la vite è una cosa meravigliosa! Non in queste lande spoglie: si sta come d'autunno, cadono le voglie.

Novembre, la lagrimosa coltre avvolge il cimitero, che qui va oltre: lo zuccherificio, dal passato nobile, ei fu, siccome immobile.

Dicembre, Natale e luminarie accese, dei dodici è il più gradito mese. Auguri di cose buone e belle... speriam di uscire a riveder le stelle.

Siro Mantovani



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI



Tutti i **martedì** dalle **10.30** alle **11.30** presso il **Punto Prelievi** di **Sermide** via 29 Luglio n.28 è attivo un **ambulatorio infermieristico gratuito**, rivolto in particolare ai cittadini con patologie croniche.

IL TRENO... È PASSATO?

CONVEGNO SULLE PROSPETTIVE DI POTENZIAMENTO
DELLE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI DI SERMIDE



Il treno... è passato? Per rispondere a questa significativa domanda si è tenuto un convegno alla multisala Capitol, sabato 15 dicembre, organizzato da Comune di Sermide e Felonica, dalla Associazione Amici della Ferrovia Suzzara-Ferrara e dal Comitato a sostegno delle Officine Grandi Riparazioni che si trovano a Sermide. Occasione il 130° compleanno della linea Suzzara-Ferrara: 1888 – 2018. Preambolo al convegno, una mostra di foto storiche e documenti originali raccolti dalla associazione. Mostra inaugurata con il tradizionale taglio del nastro dal Commissario Prefettizio che, in questo periodo, regge il comune di Sermide e Felonica. Il convegno, sollecitato dal comitato per le O.G.R. Di Sermide, rappresentato da Carlo Negrini, ha riunito gli amministratori e dirigenti di Tper, la società che si occupa del trasporto per la Regione Emilia Romagna e rappresentanti istituzionali della Lombardia con la presenza del consigliere regionale Alessandra Cappellari. Il Commissario del comune ha introdotto l'argomento ricordando l'importanza della rete ferroviaria, motivo di sviluppo economico per il territorio.

Anche il presidente della Associazione Amici della Ferrovia Suzzara Ferrara, Fabio Malavasi, ha posto l'accento sullo sviluppo culturale che, per mezzo della ferrovia, ha interessato la popolazione delle zone percorse dalla linea dal 1888 in poi e l'azione svolta dalla associazione perchè il patrimonio raccolto possa essere divulgato. Alessandro Muratori, scrittore, che sulla Ferrovia Suzzara Ferrara ha scritto un volume, ha brevemente ripercorso la storia della linea e della sua evoluzione attraverso il materiale

rotabile, con foto messe a disposizione dalla associazione.

I vertici di Tper hanno confermato che la Regione Emilia Romagna è disponibile ad un impegno di 2 milioni di euro per il potenziamento delle officine di Sermide e attende che Regione Lombardia metta a disposizione il rimanente 50% necessario per la realizzazione del piano.

L'ampliamento delle officine di Sermide consentirebbe di concentrare le riparazioni e manutenzioni dei convogli fino a 100 metri di lunghezza.



OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI SERMIDE



GIUSEPPINA GUALTIERI E CARLO NEGRINI

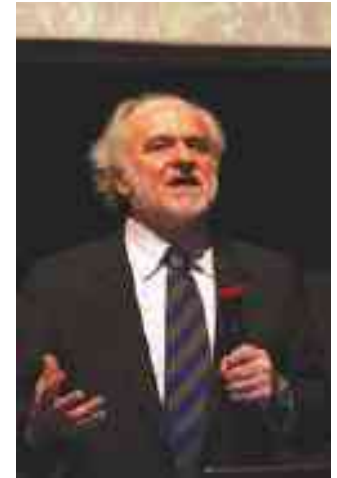
Accordi in tal senso sono stati fatti con Trenord. Sermide potrebbe diventare importante punto di riferimento anche in virtù della sua posizione geografica. Il consigliere regionale della Lombardia, Alessandra Cappellari, si è impegnata nella ricerca dello

stanziamento necessario da inserire nel bilancio regionale di prossima discussione e perché sia promosso un incontro tra Regioni per la definizione dei termini per il rilancio della ferrovia. Al di là delle intenzioni espresse, non va dimenticato che la



ALESSANDRO MURATORI

Ferrovia Suzzara Ferrara ha affrontato momenti di estrema difficoltà, arrivando al pericolo di chiusura, ad altri con dichiarati intenti di potenziamento per la indispensabile funzione sociale ed economica.



FABIO MALAVASI



ALESSANDRA CAPPELLARI

Il precedente convegno sul potenziamento degli impianti sermidesi, tenutosi una decina di anni fa, ha prodotto la costruzione di rotonde stradali a cui non è seguito l'ampliamento delle Officine di Sermide. E' auspicabile che quanto emerso dal convegno di sabato 15 dicembre sia foriero, più che in passato, di prospettive occupazionali per un territorio che ne ha veramente bisogno.



FRANCESCO PALAZZOLO INAUGURA LA MOSTRA SULLA FERROVIA

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



PROGRAMMA MESE DI GENNAIO 2019

26 GENNAIO: LA GIORNATA DELLA MEMORIA

LUNEDI 7 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
GIANNI MOTTA**

"Le Arti e il Teatro nella Spagna del Secolo d'oro"

Velasquez e Tiziano, il romanzo picaresco, il Culteranesimo con Luis de Golgona e il teatro con Lopez de Vega e Calderon de la Barca.

GIOVEDI' 10 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
ZENA RONCADA presenta**

"Giovani per sempre" di MAURO ANGELO CODIFAVA

Consigli per una salute perfetta. L'autore, Mauro Angelo Codifava medico chirurgo, è specialista nella terapie del dolore (agopuntura, manipolazioni, mesoterapia), ma soprattutto scrittore e saggista riconosciuto a livello nazionale e internazionale.

LUNEDI 14 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
RAFFAELLA CARPANI**

"Arte e Magia"

Prendendo spunto dalla mostra di Palazzo Roverella a Rovigo il tema dell'Esoterismo nella pittura europea. L'attenzione per le dottrine esoteriche, con il loro bagaglio di figurazioni e miti, esplose nell'Europa di fine Ottocento coincidendo con lo sviluppo dell'arte simbolista. A partire dalla Francia e dal Belgio l'influenza della cultura esoterica sulle arti figurative si diffuse ben presto in Europa, intrecciandosi con la letteratura e coinvolgendo, grazie a Joséphin Péladan e al suo Salon de la Rose+Croix, i maggiori protagonisti del simbolismo internazionale, da Arnold Böcklin a Gaetano Previati.

GIOVEDI' 17 GENNAIO

**Ostiglia
Teatro Monicelli
KISS ME, KATE**

Compagnia Corrado Abbati
Musiche Cole Porter
L'unione fra il grande Cole Porter

e l'immenso William Shakespeare non poteva che portare ad un capolavoro: Kiss me, Kate. Tratto dalla brillante commedia shakespeariana La bisbetica domata, arricchita da una versione di teatro nel teatro, Kiss me, Kate è ritenuta da molti il musical perfetto, baciato dal successo fin dal suo debutto a Broadway nel 1948. Tale successo è proseguito nelle innumerevoli riprese in tutto il mondo. Questa edizione dosa lo humour, il romanticismo e la delicata satira del testo senza che nessuno di questi elementi prenda il sopravvento sull'altro.

LUNEDI 21 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
ALBERTO GUIDORZI**

"Il mondo del Biologico"

Scegliere di nutrirsi unicamente con prodotti provenienti dall'agricoltura biologica significa percorrere la strada del benessere alimentare, in armonia con i tempi e le risorse che sono in natura.

GIOVEDI' 24 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
GIACOMO GIBERTONI musicologo
"Johann Sebastian Bach e i suoi figli:
un dio e una generazione di semidei"**

Un gigante della musica barocca e i suoi discepoli. Compositori che propongono una musica ricca di una varietà di elementi significativi quali

passaggi di grande virtuosismo, cambi di tempo, la fuga e l'improvvisazione.

SABATO 26 gennaio

**ore 15.30 Capitol Multisala
In occasione della Giornata della memoria l'Università Aperta Sermide, il Gruppo 900 e il Comune di Sermide e Felonica propongono un suggestivo spettacolo**

La SHOAH

Ci hanno tolto gli abiti, le scarpe, anche i capelli; se parleremo, non ci ascolteranno, e se ci ascoltassero, non ci capirebbero. Ci toglieranno anche il nome: e se vorremo conservarlo, dovremo trovare in noi la forza di farlo, di fare sì che dietro al nome, qualcosa ancora di noi, di noi quali eravamo, rimanga".

LUNEDI'28 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
TITO BONINI**

"Omaggio a Fellini"

Un omaggio all'uomo che insegnò a vedere la meraviglia, nel 25° anniversario della morte.

GIOVEDI' 31 gennaio

**ore 15. 00 Centro Socio Ricreativo
MARESCIALLO GIORGIO BARION
"Sicurezza"**

Nell'ottica di una maggiore informazione per la sicurezza dei cittadini, il Maresciallo incontra la comunità.



LA DONNA CHE CANTA

UN FILM CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE

Un lungo silenzio ha avvolto la sala al termine della proiezione, come un tabarro padano nero e pesante. L'imprevedibilità del racconto cinematografico, fatto di ritmo, di incendi di violenza inauditi, di situazioni impensabili, non ha lasciato insensibile il nutrito pubblico, che in certi momenti è rimasto quasi impietrito. E' "La donna che canta" il film scelto quest'anno dalla Biblioteca di Sermide per celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, mercoledì 28 novembre, un appuntamento che di anno in anno diventa, a ragione, sempre più seguito. Un giorno di denuncia per tutta quella violenza che purtroppo impregna la nostra società e che non conosce confini e distinzioni di classe. Colpite, ferite, svalutate, battute nel fisico, uccise, violate nel corpo e nella mente, è una storia universale di prevaricazione. E ci chiediamo quotidianamente perché! L'introduzione, a



cura del Gruppo di Lettura della Biblioteca di Sermide, è stata dedicata a Madre Teresa di Calcutta, ospiti speciali di questa edizione, alcune rappresentanti del gruppo Manos sin Fronteras, che hanno proposto "Cinque minuti per la nostra voce" una meditazione dedicata a tale anniversario.

SANTA LUCIA

ALLA FONDAZIONE SOLARIS

Il 12 dicembre 2018, come ormai da tradizione, il Gruppo Comunale AIDO di Sermide ha intrattenuto gli ospiti della Fondazione Solaris con una tombola ricca di premi e di allegria. Ogni ospite ha ricevuto direttamente dalle mani di Santa Lucia, tra lo stupore e l'incredulità, un piccolo dono pieno di prelibatezze. I Volontari AIDO si sono prodigati nell'aiutare gli ospiti durante la tombola e la merenda dedicando loro in po' di tempo prezioso intriso di parole, sorrisi e carezze. I nostri anziani hanno gradito la presenza di questi volontari che hanno portato una ventata di novità nella struttura dove ora trascorrono le lunghe giornate. Si ringrazia in particolare l'animatrice Monica che ha permesso la realizzazione di questo pomeriggio in compagnia di Santa Lucia con l'Associazione Italiana Donatori Organi cellule e tessuti.



CHINASKI 

MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



SABATO 5 GENNAIO

DES MOINES (PRIMITIVE FOLK, OPENING ACT: BLU OLTREMARE)

DOMENICA 6 GENNAIO

ANDY MCFARLANE (R'N'R ONE MAN SHOW)

VENERDÌ 11 GENNAIO

LO STRANIERO (ELECTRO POP)

SABATO 12 GENNAIO

TIN WOODMAN (ROCK ROBOT ROCK)

DOMENICA 13 GENNAIO

SURFER JOE (SURF)

SABATO 19 GENNAIO

KICK (ELECTRO TRIP HOP)

SABATO 26 GENNAIO

THE JACKSON POLLOCK (GARAGE PUNK)

MEMORIAL MAURIZIO "ICIO" BOCCHI

SUCCESSO! E' IL DENOMINATORE COMUNE DEL 9° G.P. CITTÀ DI SERMIDE - MEMORIAL MAURIZIO "ICIO" BOCCHI SVOLTOSI LO SCORSO 1° DICEMBRE TRA ARGINI E GOLENE DEL PO

È stato un successo prima di tutto per il numero di partecipanti, che in questa edizione sono stati 75 complessivi confermando una tendenza positiva che negli ultimi anni ha portato quasi a raddoppiare le iscrizioni. Sicuramente ha pagato il lavoro e la passione dei "ragazzi" del Duathlon Sermide che ogni anno preparano meticolosamente questo evento diventato sempre più interessante e piacevole. Successo, non meno importante, anche per quanto riguarda il percorso proposto ai bikers, ancora una volta molto apprezzato, che comprendeva tutto ciò che è "fuoristrada". Non sono mancati infatti ripidi strappi e repentine discese, tratti tecnici dove saper guidare la bici, stretti passaggi tra le piante dei boschetti dell'Oasi Digagnola e tratti veloci di scorrimento.

Successo poi per l'accoglienza nel dopo gara, con un ristoro che ha saputo offrire ogni genere di "conforto" ed ha convinto e accontentato anche i partecipanti più ligi alle diete dello sportivo. Un vero spasso per chiunque, ottimamente organizzato e gestito da Andrea con Cinzia e Giovanna. Successo infine perché siamo riusciti a centrare l'obiettivo primario di ricordare ed onorare, attraverso questa riuscita manifestazione sportiva, il nostro amico "Icio". Tutti i partecipanti hanno colto il dolore e la commozione nelle parole che, prima delle partenze, raccontavano loro chi era Maurizio e cosa gli era accaduto, proprio in sella alla sua bici, in quel maledetto giorno di aprile. E' stato chiesto loro un applauso da innalzare al

cielo e così è stato, per Icio. Le gare sono iniziate alle 14:00 con la partenza della specialità del Ciclocross. Dopo una fase di studio nel primo dei 4 giri complessivi, Remo Bardelli dello Spilla Team (Spilamberto-MO) raggiunge e supera Erik Paccagnella (Mettallurgica Veneta-GT Trevisan Team). Nei giri successivi controlla ed incrementa il distacco sull'avversario arrivando solitario e primo assoluto, a braccia alzate. Terzo Davide Montanari, esperto ciclocrossista modenese. In coda alla gara di ciclocross hanno preso il via gli atleti del duathlon, chiamati a percorrere un giro del circuito di corsa a piedi e poi, senza soluzione di continuità, due giri dello stesso percorso con bici MTB e/o Ciclocross. Cinque i partenti, con due sermidesi a sfidare gli specialisti: Mirco Bortesi, già affermato triatleta, e Andrea Bianchini,

coriaceo corridore su strada di gare ultracycling. Alessandro Bruzzi (Bike 2000-FE) è il primo a transitare alla fine del giro podistico, con una trentina di secondi su Simone Cerio (UISP-RE) poi il sermidese Bortesi. Nei due giri con la bici, combattutissimi, avviene il recupero di Cerio che affianca e poi stacca Bruzzi, già campione italiano di specialità, vincendo la prova di duathlon. Ottimo terzo posto per Bortesi che recupera nel tratto pedalato ma non abbastanza per lottare per il secondo posto. Quinto Bianchini non molto a suo agio in bici sui tanti sali-scendi del percorso, ma meritevole per la grinta. Poco dopo le 15:00 al via la specialità delle MTB: da subito si forma in testa un terzetto che mette in fila tutti gli altri, composto da Danilo Marchi (ASD Ciclo Estense-Mesola), Denis Bertacchini (ASD Cooperatori-RE) e Andrea Mantovani (ASD GCM Migliarino). I tre collaborano fino al quarto ed ultimo giro, dove l'esperienza e forse il maggior talento permettono a Marchi di avvantaggiarsi di alcune decine di metri sui due compagni di fuga, sufficienti per tagliare il traguardo in tutta tranquillità, così come fece lo scorso anno.



I RAGAZZI DEL DUATHLON MIRCO, PAOLO, CLAUDIO, VALERIO ROBERTO E LUCA (ASSENTE NELLA FOTO) A RIPULIRE IL PERCORSO

La specialità della MTB ha regalato una emozione veramente grande, con lo schieramento al via nella categoria Giovanissimi (9-12 anni) di sei ragazzini. E' curioso pensare come la passione per la bici possa riunire bambini, ragazzi, adulti, tra i quali sicuramente anche nonni, in un pomeriggio freddo ma accarezzato da un tiepido sole, lungo un argine a girare nel verde e pigiare sui pedali per divertimento. Evidentemente non c'è età per essere felici. Per la cronaca ha vinto la gara su un giro del percorso Alex Fratti (Ciclistica Maranello) seguito da Manuel Mutolo (Baby Team Yacobike-Sassuolo) e dai bimbi dello Sporteven Cycling Group di Pieve di Coriano nell'ordine, Pietro Zerbinati, Leonardo Boselli, Lorenzo Simi e Andrea Bertolini. Poi il resto è solo festa, con il ristoro negli accoglienti spazi messi a disposizione da Aldo del Bar M61. Premiazioni con salamino nostrano e pacco alimentare per i vincitori di categoria e pacchi di alimentari per tutti i piazzati, con classifiche curate dal giudice UISP Luigi Menegatti.



Il premio più significativo per gli organizzatori è come per tutte le edizioni quello offerto dall'associazione AIDO-Gruppo Comunale di Sermide e assegnato alla memoria di Maurizio "Icio". Per assegnare questo premio non viene considerato il merito agonistico ma si riconoscono e si portano a conoscenza di tutti, la qualità ed i valori umani che sono propri di chi lo riceve. Per questa edizione i ragazzi del Duathlon Sermide hanno destinato il premio non ad un singolo atleta ma ad una squadra, lo Sporteven Cycling

Group di Pieve di Coriano, meritevoli di portare avanti da alcuni anni un'attività di ciclismo dedicata ai più piccoli, tanto da ottenere il riconoscimento della Federazione Ciclistica Italiana come "scuola di ciclismo". Hanno scommesso sul futuro, credendo nel ciclismo come disciplina formatrice dei piccoli atleti e soprattutto degli uomini che diventeranno. La stessa scommessa e speranza che promuove l'AIDO e tutti i donatori di organi, che con il loro dono potranno dare futuro e speranza a persone bisognose di trapianto. Noi sappiamo che anche "Icio", se pur nella drammaticità dell'evento che lo ha portato via, grazie alla scelta della famiglia Bocchi ha potuto aiutare a dare futuro a persone in difficoltà, con la donazione degli organi. Infine è doveroso ringraziare un personaggio, Denis Meluzzi, che è voluto tornare a Sermide per ritrovare alcuni amici che nel nostro paese lo hanno accolto e poi accompagnato durante la sua iniziativa benefica. Denis in monociclo,

accompagnato in bici dalla fidanzata Joe Olivieri, sono partiti i primi giorni di novembre da Rimini, dove risiedono, e sono arrivati a Trento, per raccogliere fondi e donazioni, lungo il tragitto, da destinare alla LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Sul loro percorso sono transitati per Sermide dove si sono rifocillati da Aldo e Simona al Bar M61 per poi proseguire scortati da "Lupo" e Valerio in rappresentanza del Duathlon Sermide fino a Ostiglia, da dove hanno proseguito. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno messo le braccia ed il proprio tempo libero per il raggiungimento di questo successo, alla famiglia Bocchi sempre vicina, all'Amministrazione Comunale e a coloro che contribuiscono materialmente e che riteniamo doveroso nominare, in rigoroso ordine alfabetico: Agricola Ricambi, Aido Sermide, Bernardelli Enrico & C., Bibite Barozzi, Fabbri Sport, Lavagettone Personal Laundry, M61 Meeting Bar, Nuova Carni Padane, STE.BE.



**SQUADRA SPORTEVEN CYCLING GROUP DI PIEVE DI CORIANO
ALLA QUALE È STATO ASSEGNATO IL PREMIO ALLA MEMORIA DI ICIO**

DOVE OSANO LE AQUILE

BIANCOBLÙ AD UN PASSO DAL CIELO

Nell'ultima parte di questo splendido girone di andata, la compagine biancoblù ha superato l'Olimpia Gazoldo per 4-0, andando a segno nella ripresa con Amarai, un autogol di D'Alessio ed una doppietta di Mantovani.

Poi è stata sconfitta in trasferta dal Real Samb per 2-0 ed infine ha travolto nello scontro casalingo per 5-2 la Dinamo Gonzaga, con una tripletta del nuovo arrivato Vertuani e reti di Lamkhanter e F.Sinisi

La compagine sermidese ha ottenuto 10 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte, subendo 22 reti e segnandone 37 miglior attacco del campionato.

Amarai, Bellini, Bacchiega, Matteo Barozzi, Calzolari, Di Costanzo, Ferreiro, Facchini, Guidorzi, Gheorghinoiu, Kamal, Lamkhanter, Mazziotti, Mantovani, Magnani F.Massarenti, Pedrazzi, D.Sinisi, F.Sinisi, Travaini, Zraidi ed il trentatreenne debuttante in biancoblù Alessandro Vertuani sono i 22 giocatori finora scesi in

campo e ben in 10 hanno fatto centro: Mantovani ne è il capocannoniere con 11 reti - F.Sinisi 5 - Calzolari, Lamkhanter 4 - Amarai, Vertuani 3 - Travaini 2 - Bacchiega, Matteo Barozzi e Kamal 1, con 2 autogol a favore.

La formazione biancoblù continua ad offrire solide e convincenti prestazioni non solo sotto il profilo tecnico ed atletico ma anche sotto quello tattico e temperamentale. L'eclettismo costante di molti atleti e la proficua applicazione negli allenamenti consentono a mister Rampani non solo di mandare in campo dall'inizio l'undici più in forma ma anche di poter inserire durante la gara atleti di pari caratura e che garantiscono il medesimo buon rendimento. L'inserimento di Alessandro Vertuani, proveniente dal Badia Polesine e che ha militato per molte stagioni in club di categorie superiori, arricchisce la rosa in qualità tecnica ed agonistica. Ormai virtualmente già conquistata la salvezza, nel girone di ritorno, gli dèi del pallone sembrano offrire

al Sermide su un piatto d'oro la più ambiziosa delle occasioni: la qualificazione al girone finale per la promozione in prima categoria. La classifica al termine del girone di andata vede al comando la Serenissima Roncoferraro con 38 punti. Seguono Ceresarese 33 - SERMIDE 32 - Real Samb 28 - Medolese 24 - R.Marmiolo - Dinamo Gonzaga, Quistello 21 - New Castellucchio 20 - Borgovirgilio 19 - Pomponesco 17 - Olimpia Gazoldo 16 - Roverbellese, S.Egidio S.PioX 13 - Cavrianponti 10 - River 7

Condizioni atmosferiche permettendo, il girone di ritorno riprenderà domenica 13 gennaio 2019 e la squadra sermidese sarà impegnata di nuovo in casa contro il Quistello, poi sarà di scena in trasferta dapprima contro il S.Egidio S.PioX e poi contro il Cavrianaponti.

**LA PIÙ RECENTE FORMAZIONE DEL SERMIDE:
(DA SINISTRA)IN PIEDI: F. MASSARENTI,
VERTUANI, KAMAL, PEDRAZZI, TRAVAINI
IN GIN.: MAZZIOTTI, AMARAI, MATTEO BAROZZI,
LAMKHANTER, CALZOLARI, MANTOVANI**





FORMAZIONE E INTERNATIONAL CUP 2019

Presso il palazzetto dello sport di Casteldario **venerdì 25 gennaio** si terrà un seminario formativo del maestro Shihan Masaru Miura 9° dan riservato alle cinture marroni e nere e aperto a tutte le associazioni di karate. Orario: dalle 17,30 alle 19,30 - Registrazione dalle 16,30. Si consiglia di organizzarsi in modo da andare direttamente al ristorante al termine dell'allenamento. Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre mercoledì 3 gennaio 2019 e si potranno effettuare esclusivamente tramite sistema computerizzato www.skieventi.it
Info: m° Paolo Lusvardi: lusvardipaolo@gmail.com - cell. 3397947597

m° Mauro Lanzoni:
mauro.lanzoni@gmail.com -
cell.3397065466
Segreteria: moreschi10@
libero.it cell. 3286465364

Sabato 26 gennaio
"International Cup 2019"
Palazzetto dello sport
Casteldario
Ospiti d'onore:
Shihan Masaru Miura 9° dan
President the Technical
Committee of SKI European
Federation
Sensei Hiroyoshi Okazaki 8°
dan Instructor ISKF/Jka in
Philadelphia, Pennsylvania,
USA
Nazioni partecipanti: Belgio,
animarca, Germania,
Inghilterra, Indonesia,
Irlanda, Olanda, Slovenia,
Svizzera, Rep. Ceca Russia,
Usa, Italia

PRIMI CALCI 2010

Sono terminati sabato 1 dicembre i raggruppamenti (mini tornei) che hanno visto impegnati gli atleti del Sermide Calcio categoria Primi Calci. Gli allenamenti erano iniziati a metà settembre agli ordini del mister Luca Calzolari per poi partecipare ad incontri con squadre del basso mantovano il sabato pomeriggio presso il campo comunale di Sermide. Durante le partite i nostri piccoli calciatori hanno potuto dar sfogo alla propria energia cercando di mettere in pratica i primi insegnamenti acquisiti in allenamento. Sotto l'occhio attento e divertito dei genitori, si sono ben comportati facendo intravedere le loro qualità. Dopo la pausa natalizia, riprenderà l'attività in previsione della partecipazione ai tornei di categoria primaverili.



PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



Intolleranze Alimentari?
vieni a fare il Test

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013 - www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

FINALE DI PRESTIGIO PER LE ALLIEVE GOLD 2

Sabato 01 dicembre 2018 a Jesolo si è disputata la Finale Nazionale per il Campionato Gold 2 Allieve. La nostra squadra composta da Martina Arcellaschi (8 anni), Rebecca Albarello (9 anni), Emma Campana (10 anni), Chiara Barion (10 anni) e Alessia Guicciardi (11 anni), ha concluso questo campionato che ha visto, per la terza volta consecutiva, qualificarsi ad una finale nazionale. Grande prestigio per la nostra società, visto l'elevato numero di squadre partecipanti: essere tra le migliori 40 d'Italia è una soddisfazione per tutti. Purtroppo una prestazione un po' sottotono rispetto a quello cui siamo stati abituati dalle nostre bimbe a causa di infortuni dell'ultimo minuto e anche un po' di agitazione che in occasioni come queste si sente ancora più forte. Ma non potremmo comunque essere più contenti perché per noi, il successo, è stato di per sé la qualificazione a questa prestigiosa finale nazionale.

ALESSIA IN SERBIA



AGONISTICA FEMMINILE ALLIEVE
FINALISTE NAZIONALI
CAMPIONATO SQUADRE GOLD 2

bastasse, Alessia si è riconfermata anche domenica 09 dicembre, nelle finali di specialità, dove ha vinto l'oro alla trave e l'argento al corpo libero. La prestazione di Alessia ha contribuito a far sì che la società Biancoverde Imola (con cui ha disputato la gara) vicesse il Torneo a squadre. Non potremmo essere più orgogliosi di lei per questo splendido risultato ottenuto. Siamo oltremodo fieri di annunciare che Alessia

Bravissime dunque le nostre ginnaste che sono riuscite a raggiungere questo traguardo tanto ambito. Tantissimi complimenti inoltre, alla nostra ginnasta Alessia Guicciardi che sabato 8 dicembre, in un incontro internazionale in Serbia, ha vinto il titolo All Around nella sua categoria, battendo 64 ginnaste provenienti da ogni parte d'Europa. Come se non

disputerà il campionato di Serie A con la squadra Biancoverde Imola per l'anno 2019 dove aiuterà la società a conquistare lo scudetto. Grazie perciò alla società Biancoverde Imola e ai tecnici Giacomo Zuffa e Eleonora Gatti (tecnici di Carlotta Giovannini olimpionica a Pechino 2008) che stanno aiutando Alessia a crescere.



Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

seguici su: 
Az-Agricola BROLA

FRANCO TOGNETTI DETTO CIO

C'ERA UNA VOLTA UN MONDO CHE NON C'È PIÙ:
I TORNEI ESTIVI DI ALTO LIVELLO SONO ORMAI RARI
E ANCHE IL CIO SE NE È ANDATO CON LORO

Il mese scorso è morto Franco Tognetti, meglio conosciuto come "il Cio". Per tanti è stato uno di quei bravi artigiani che per anni ha praticato l'antico mestiere del fornaio, preparando quotidianamente il pane fresco per le nostre tavole. Per gli appassionati dell'universo calcistico nostrano è stato un tipico personaggio da ricordare.

Da giovane si dilettava come portiere, soprattutto nei tornei a sette giocatori, ed aveva già l'attitudine a tenere contatti e amicizie con i tanti calciatori, con gli allenatori e con i dirigenti sportivi della zona, incontrati in quel mondo pirotecnico che era il torneo notturno, un insieme di gioco, cucina, tifo, passatempo estivo.

Disputò anche alcuni campionati nelle squadre del circondario, compreso naturalmente Sermide, il suo paese, dove si accasò due volte nel '74 e nel '78. Dopo il periodo agonistico si dedicò nel tempo libero



prevalentemente a organizzare squadre per partecipare ai più importanti tornei. Una passione che per molto tempo lo vide protagonista assoluto nel cercare di portare nella sua compagine i migliori elementi da mettere in mostra, soprattutto là dove la sfida era la più difficile.

Il re dell'estate è stato per molto

tempo il torneo di Scortichino, che riusciva ad unire un livello tecnico di primo piano, con anche dei calciatori professionisti in campo, ad una collocazione geografica comoda per chi arrivava dal modenese, dal mantovano e dal Veneto, e non da ultimo con una buona cucina che attirava una gran massa di gente. Il tutto, giustificato da premi notevoli messi in palio. La "squadra dal Cio" vi partecipava, sempre tra le migliori, e spesso risultava vincente. Auto piene di amici e compaesani partivano in tante serate per la frazione di Bondeno spinti dalla curiosità di vedere quali giocatori quell'estate era riuscito ad ingaggiare il Cio.

Poi col passare del tempo le cose sono cambiate. I tornei estivi di alto livello piano piano si sono diradati, e anche quelli più famosi o si sono ridimensionati o sono definitivamente scomparsi.

Anche il Cio se ne è andato con loro.

**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA**
di **GIANCARLO
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

I CARABINIERI SI FANNO GLI AUGURI

L'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Castelmasa, tramite il proprio presidente vice brigadiere Francesco Lazzarini, ha organizzato lunedì scorso 26 novembre una serata conviviale tra le varie sezioni Anc altopolesane dell'Onaomac, i militari in servizio presso la compagnia massese, le amministrazioni comunali dell'Alto Polesine, in presenza numerosa di parenti, amici, cittadini. Primo momento la santa messa presso la chiesa castelnovese di S. Antonio di Padova, celebrata da don Corrado



FOTO AEREA DI CASTELMASSA

Tombolan, cappellano militare della legione carabinieri del Veneto, insieme a don Graziano Giuriati, titolare della parrocchia di Castelnuovo Bariano. All'omelia, fra l'altro, è stata ricordata la Virgo Fidelis, patrona della Benemerita, la cui ricorrenza, il 21 novembre u. s., è stata festeggiata a Rovigo in senso provinciale nella chiesa dei Santi Francesco e Giustina.

Secondo momento, quello conviviale, la cena al teatro Indipendenza castelnovese in collaborazione con la locale Pro Loco, tanta gente: militari in servizio e in congedo con familiari, cittadini, amici, simpatizzanti, a testimoniare, come sempre, "la vicinanza, l'affetto e la stima per l'Arma".

Onoranze  Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

48^a SGRUPADA

IN PROGRAMMA LUNEDÌ 4 APRILE 2019

È stato appena distribuito il calendario corse 2019 creato dal coordinamento podistico polesano guidato da Maurizio Preti: 49 gare tra Ferrara, Padova e Rovigo; da noi 30. Per Castelmassa lunedì 22 aprile, Pasquetta, la 48a Sgrupada, ormai un classico lombardo-veneto-emiliano. Il presidente avisino Alessandro Ravagnani (podisti Avis Castelmassa) ci conferma l'evento massese. "I donatori di sangue di Castelmassa - ci tiene a dire - sono da alcuni anni impegnati in prima linea nella realizzazione di questo ormai storico evento, insieme alle Pro loco massese e castelnovese, oltre alle relative amministrazioni comunali. L'ultima edizione ha visto un afflusso record di 701 iscritti, tra competitivi (200) e amatori. Nel 2019 tutto confermato". Le gare previste nel solco di quasi



mezzo secolo di tradizione. Percorsi: km 2 partenza alle 9.45; km 4,8 (camminata) e km 9,6 (competitiva) alle 10 (circuito misto urbano, rurale e arginale). Minipodistica di 600 m. per la scuola dell'infanzia partenza alle 10.05. Nordimarcia di km 7 e 13 alle 9 (2 percorsi golenali Castelmassa-Castelnovo Bariano).

GIORNATA DEL DONATORE

Avis comunale Castelmassa. Il presidente Alessandro Ravagnani (in carica quadriennalmente sino a tutto il 2020), a nome del direttivo, ha fissato, come da tradizione consolidata, la giornata annuale del donatore per mercoledì 26 dicembre prossimo, S. Stefano patrono di Castelmassa: 47^a di sangue, 41^a di organi, 23^a di midollo osseo. Il programma: alle 9.30 santa messa del donatore; 11.15 in sala consiliare, alla presenza delle autorità, premiazione dei donatori di sangue benemeriti 2018 (attestato e medaglia); alle 12 pranzo sociale presso il ristorante tiggelleria Corte Vallona a Castelnovo Bariano. I donatori premiati. Benemerenza in rame: Carolina Bardini, Luca Barotti, Alessia Bregola, Andrea Guerzoni, Giulia Mazzali, Gianna Nano, Andrea Tralli. Benemerenza in argento: Maddalena Altafini, Emanuela Armandi, Mirella Marangoni, Alessandro Verzola. Benemerenza in argento dorato: Sara De Nitto, David Montagnini, Enrico Stefanoni, Mirella Zerbini. Benemerenza in oro: Marco Menani e Giampaolo Negri. Benemerenza in oro rubino: Ermanno Sivieri. Benemerenza in oro rubino e smeraldo: Maria Stella Provasi.

La BOTTIGLIERIA
P.zza Risorgimento, 6
46028 SERMIDE (MN)

*Vendita diretta
vini e spumanti
di nostra produzione*

Consegne anche a domicilio
Tel. 334.7679098
e-mail info@malavasivini.it

Lugana

www.malavasivini.it



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Positivi esiti per la 68a Giornata nazionale del ringraziamento voluta dalla parrocchia e dalla Pro Loco, il tutto in virtù del patrocinio comunale. Nel messaggio per la 68a Giornata nazionale del ringraziamento i vescovi italiani hanno sottolineato che "l'associazionismo, la compartecipazione e la condivisione, che caratterizzano il modello agricolo italiano, costituiscono gli agganci necessari per rendere salda e robusta la persona, la famiglia, la comunità che vive e opera in armonia nel contesto di un'economia di mercato inclusiva che valorizza e promuove le distintività locali. Il sistema economico solo così è capace di rinsaldare il legame degli agricoltori con il territorio, restituendo fiducia al consumatore nella ricerca di maggiore tracciabilità e sicurezza



degli alimenti". Il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini ha ringraziato a nome di tutti i presenti i suoi volontari sempre in prima linea per eventi civici. L'evento a tavola è stato motivo pure per raccogliere fondi pro chiusura maxidisarca Torretta. Il sindaco Massimo Biancardi, in prima linea da sempre contro Torretta, ha fatto il punto della situazione ("la lotta continua e la procura della repubblica veronese va avanti. Ho trovato molta solidarietà nei cittadini, molto meno nei miei colleghi"). Il primo cittadino ha poi premiato con targa comunale in ceramica Patrizia Bartelle, Germano Sprocatti, Marco Giacometti e Francesco Bianchi in virtù del loro lungo impegno contro Torretta ("la maxidisarca va chiusa, lo chiede la gente e l'ambiente risanato! W la qualità della vita e non il business Rsu!").

Giornata celebrativa del dono del sangue

L giovane presidente Omar Pelà ha gestito bene la giornata celebrativa del dono del sangue, in ciò ben coadiuvato da Sergio Mazzali. Alle 9.45 presso la chiesa sampietrese la santa messa celebrata dal nuovo parroco don Graziano Giuriati: coro efficace diretto dalla prof. Simonetta Furini e coinvolgente la preghiera del donatore scritta dal papa buono. All'omelia il celebrante ha esaltato il valore cristiano della donazione avisina. Fra le autorità Avis intervenute ricordiamo il segretario provinciale rodigino Bruno Pettini e il consigliere regionale veneto Luigi Piva. L'Avis locale fa parte di quella rodigina ma dona per tradizione al centro trasfusionale di Legnago. Alle 12 vi è stato il numeroso ritrovo per tutti presso il ristorante Km 0 a Villabartolomea (via Borghetto, 7): pranzo sociale; premiazione dei donatori con benemerenzze; discorso finale del presidente. Alla fine del pranzo il presidente ha premiato i soci benemeriti 2018: medaglia e diploma di benemerenzza. Rame: Paola Paiatto, Daniela Cuoghi e Viviano Campolongo. Argento: A. Rita Bellini, Enrico Ferraresi, Dennis Taccini, Olga Turcato. Argento dorato: Antonio Rosa. Oro: Piergiorgio Boschini, Nicola Rovito e Angelo Scanavacca. Oro rubino: Marco Cavallari.



DISCARICA SELVAGGIA

Un po' dappertutto si è usi gettare rifiuti di vario tipo e peso, non importa la nazionalità dei trasgressori, quando la raccolta differenziata a vario titolo è entrata nel sentire comune. Il fotografo naturalista Germano Sprocatti, responsabile altopolesano Lipu, da sempre combatte una difficile battaglia a difesa dell'ambiente e degli animali tanto che ha trasformato la sua casa rurale in una bella oasi naturalistica autoctona. Ultimo suo esempio di denuncia civile la discarica selvaggia sull'argine destro del Canalbianco, ai confini tra San Pietro Polesine (Castelnovo Bariano) e Zelo (Giacciano con Baruchella), più precisamente tra il gorgo Marola e l'altro gorgo denominato Gorghetto. Germano Sprocatti è a dir poco scandalizzato! "Abbiamo una raccolta differenziata all'avanguardia, gli ecocentri smaltiscono e fanno riusare materiali pesanti e poi ogni tempo dobbiamo assistere a questo scempio. Le leggi ci sono, vanno applicate da chi di dovere, questa mia denuncia alla stampa serve per scuotere le coscienze e il qualunquismo".



1955 - LA GRU DURANTE IL LAVORO DI SCARICO. FOTO CORRADO FORMENTI - COLLEZIONE MARCO DONDI

RESTAURATA LA GRU

DELLO ZUCCHERIFICIO DI BONDENO

Oggi quella dello zuccherificio è un'area che fa parlare di sé; dai progetti di ricostruzione alle idee di recupero, dalle proposte di nuove realtà aziendali che offrano lavoro ai cittadini ai più mirabolanti spunti di valorizzazione... fino ai ricordi di chi, per anni, ha concretamente fornito la propria opera nello stabilimento come dipendente fisso o come stagionale.

Non è rimasto nulla delle infrastrutture che un tempo venivano utilizzate per le operazioni relative alla lavorazione delle barbabietole: nessun camino e nessun essiccatore; nemmeno una pietra dell'imponente ciminiera in mattoni alta 50 metri che dalla prima decade del Novecento e per molti anni rappresentò il progresso che Bondeno si pregiava di aver raggiunto con la costruzione di questo zuccherificio (1912), la cui campagna saccarifera inizialmente produceva circa 1700 quintali in 24 ore e occupava 1500 operai.

Non è rimasto niente o quasi: sulla sponda sinistra del canale di Burana, proprio in corrispondenza con l'ingresso dello stabilimento saccarifero, una gru ha continuato a osservare lo scorrere dell'acqua e delle vicende dei bondenesi. Si tratta del manufatto che venne collocato su una piarda appositamente studiata per l'attracco e lo svuotamento dei barconi che recavano le barbabietole alla fabbrica; queste poi venivano prelevate e scaricate in un'ampia tramoggia, sotto la quale erano posizionati dei piccoli vagoni che agganciati a una funicolare erano trainati verso lo zuccherificio attraverso un monumentale sottopassaggio. Le barbabietole finivano nei due silos dalla capacità di 9000 quintali cadauno.

Era circa il 1916 quando la gru fu posizionata e messa in funzione; nella curiosa coincidenza dei suoi 100 anni di "vita", nel 2016 lo strumento industriale è stato prelevato per essere completamente restaurato e nel 2018 è stato restituito al suo naturale aspetto, quale simbolo e memoria incancellabile non solo della storia del paese, ma anche dell'economica e della società.

L'iniziativa è stata voluta da un gruppo di imprenditori che attraverso le proprie competenze e risorse in ambiti complementari si sono prodigati gratuitamente con entusiasmo al recupero della struttura; ciò al fine di lasciare una rinnovata traccia del nostro passato, visibile anche ai più giovani cittadini che pur non avendo vissuto le campagne saccarifere, potranno conoscere e saper raccontare un altro pezzo dell'identità rurale e industriale di Bondeno.

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

A NAPOLI E SORRENTO PER I MERCATINI DI NATALE

Come è ormai diventata tradizione da alcuni anni è stata organizzata dall'Azienda turistica Giglio Travel una gita per un soggiorno prenatalizio con meta Sorrento, con un vario programma di escursioni che comprendeva oltre la visita dei notissimi mercatini di San Gregorio Armeno a Napoli alcuni scampoli di bellezze naturali della Campania. Alla trasferta in pullman ha partecipato circa una cinquantina di persone provenienti da Magnacavallo, Villa Poma e Poggio Rusco. La comitiva si è insediata nell'albergo Alimuri presso la località Meta di Sorrento

che si affaccia sul mare. Primo giorno escursione a Pompei dove la giovane guida Diana ci ha accompagnati agli scavi ragguagliando i partecipanti sulla tragica eruzione del Vesuvio che sommerse la città nel 79 d.C. Il secondo giorno trasferta lungo la costiera amalfitana con sosta alla città marinara di Amalfi e alla perla di Ravello con pranzo in ristorante. Il giorno successivo continua il tour turistico con trasferimento a Salerno, per sbalordirci ancora una volta davanti alle fantastiche luminarie accese nei suoi giardini pubblici: un'esplosione di luci e di colori. La sequela delle

visite si conclude il giorno successivo, il penultimo del soggiorno, nel centro di Napoli dove dopo un giretto ai Mercatini c'è chi scende nelle sue viscere sotterranee e chi va ad ammirare lo stupendo 'Cristo Velato', non mancando poi una trasferta a Capodimonte dove si sosta a visitare la preziosa pinacoteca che raccoglie opere di illustri pittori classici italiani e stranieri. Il soggiorno si chiude in bellezza l'ultima sera con una cena superba preparata a sorpresa dalla cucina ed il saluto finale che coinvolge tutti in una risma di auguri di buone feste.



IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI ALLA VISITA DEGLI SCAVI DI POMPEI



TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

INSIEME A PRANZO

Tuberfood, GP Nuvolari e Festivaletteratura



La Pro loco di Borgofranco sul Po e lo staff del Festivaletteratura di Mantova

A circa un mese di distanza dalla conclusione di Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po, la Pro Loco ha voluto incontrare in due occasioni di carattere conviviale sia l'equipe del Festivaletteratura di Mantova che gli organizzatori del Gran Premio Nuvolari. Presso il Circolo Ricreativo Borgofranchese, in odore e sapore di tartufo, gli appuntamenti si sono rivelati la consueta opportunità per rinsaldare i rapporti di collaborazione, condividendo le impressioni di quanto avvenuto durante la passata stagione e imbastendo le prime riflessioni sui progetti che s'intendono percorrere insieme per il 2019. L'anno venturo, del resto, ospiterà la venticinquesima edizione della fiera, dopo i risultati da record di quella appena trascorsa: 12.000 visitatori, con un incremento anche durante le serate che di solito registravano meno affluenza (come il venerdì e il lunedì). In cantiere si si prospettano nuove attività e si profilano idee speciali per festeggiare l'importante anniversario.



da sx
Giancarlo Pascal,
presidente ACI
Mantova,
Massimo Malavasi,
Claudio Rossi
e Marco Marani
del GP Nuvolari



Ritrovato un tartufo da mezzo chilo

Una bella sorpresa natalizia il tartufo recentemente scovato nei dintorni di Borgofranco sul Po: un tartufo bianco pregiato di 522 grammi, ricco bottino portato a casa da Marco Menghini del direttivo dell'Associazione Trifulin Mantuan durante la ricerca in una delle riserve che gestisce l'associazione in collaborazione col Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, su un argine ricco di piante tartufigene. Non è la prima volta che nella zona si rinvergono doni di questa entità: lo scorso anno fu ritrovato un tartufo da oltre un chilo (con il presidente dei Trifulin Mantuan Paolo Papazzoni) il che ci riporta agli albori della pratica di ricerca con Tito Ferraresi, storico addestratore di cani in località Bonizzo che portò alla luce un tartufo da 1,4 kg. Fondamentale per il ritrovamento annunciato da Menghini è stato il fiuto esperto della cagnetta Mia, un labrador Aquamarine-wave protagonista già negli anni scorsi delle dimostrazioni domenicali in occasione di Tuberfood – Fiera Nazionale del tartufo bianco di Borgofranco sul Po. Il naso di Mia non mente ed evidenzia l'alta vocazione al tartufo di queste terre mantovane. Un messaggio ben augurante, questo tuber magnatum pico da mezzo chilo, per la venticinquesima edizione di Tuberfood 2019.

FESTE NATALIZIE

SANTA LUCIA, PRESEPI, CONCERTI



Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale retta dal nuovo Commissario, ha provveduto ad installare le luminarie per le vie di Felonica con Quatrelle. Torna così ad illuminarsi il bel palazzo Cavriani per la piena soddisfazione dei cittadini che hanno lodato anche i volontari locali per la realizzazione del presepe posto davanti all'ingresso della pieve. Numerosi i presepi allestiti dalle famiglie che hanno concorso al premio indetto dalle Associazioni per valorizzare il senso della natività attraverso le immagini fantasiose degli "artisti" del presepe.

Il 12 dicembre Santa Lucia ha fatto gioire i bambini con la consegna di numerosi pacchi-regalo come tradizione esige da tantissimi anni. E' seguito il giorno 23 un concerto di canzoni di musica leggera con un folto gruppo di cantanti e poi dopo la Santa Messa nella notte di Natale, l'Avis-Aido ha offerto a tutti il vin-brulè e cioccolata per combattere il freddo. Felice 2019.

LA CRESIMA A FELONICA

In una giornata algida e di pioggia insistente, nella pieve matildica dell'Assunta in Felonica addobbata di rosso nella domenica di Cristo Re, si è celebrato il rito della Cresima. Don Libero, vicario del vescovo, ben conosciuto e stimato nelle nostre zone ha imposto il Sacramento della Cresima a 6 cresimandi, un conferimento che rafforza la fede cristiana e infonde fiducia nel credo cattolico e nel percorso della loro vita spirituale.

Eros Testoni, Delia Vandini, Melissa Malago', Filippo Malavolta, Samuele Pulga e l'adulta Giovanna Guarino, erano attornati dai familiari e parenti giunti anche da notevole distanza per questo gioioso appuntamento della Comunità Cattolica della Riviera del Po di domenica 24 novembre 2018.

Con Don Libero erano presenti Suora Lia e Chiara, insegnante di catechismo. Don Nicola ha celebrato la Santa Messa alle ore 9,45 con una massiccia presenza di fedeli. Una mattinata significativa per la comunità di Felonica, colma di emozioni e spiritualità grazie alla notevole partecipazione dei credenti.



GLI AUGURI AVIS AIDO

FESTEGGIATE LE ASSOCIAZIONI



Un venerdì di grande intensità quello che si è svolto al Centro Sportivo-Circolo Arci F.G. di Felonica: le Associazioni Avis e Aido locali hanno invitato le 22 Associazioni del paese per la festa dello scambio degli Auguri 2018.

Erano presenti i Presidenti delle singole Associazioni con i propri soci, i rappresentanti delle chiese Cattolica e Valdese e le Autorità del territorio Sermide e Felonica.

Sin dalle ore 19,30 sono iniziati a confluire i cittadini invitati per questa 26°esima ricorrenza che ha visto la sua prima speciale serata nel 1992. Dalla viva voce degli oratori si è appreso il notevole lavoro svolto nel corso dei 365 giorni solari. Significativa la parola del vice presidente Avis Franco Ferrari quando ha annunciato che alla conclusione dell'anno in corso le donazioni di sacche del sangue raggiungeranno quota 7.000; per inciso

si segnala che l'Avis di Felonica è stato fondato nell'anno 1972.

Alle ore 22.00 si è tenuta la tradizionale degustazione del risotto dell'esperto Ivo e dei suoi collaboratori.

Unanime battimani al momento degli auguri ha chiuso la serata, auspicando un 2019 migliore che colmi le mancate felicità del 2018.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Continua l'incontro con i Presidenti delle associazioni di volontariato, con i volontari Auser che prestano un servizio sociale di grande importanza: nonno vigile all'entrata delle scuole, sorveglianza sullo scuolabus, trasporto protetto e consegna pasti per anziani e disabili. Nonostante il numero di volontari sia un po' diminuito, sono aumentati i trasporti arrivando quest'anno ad un totale di 28 000 chilometri percorsi per il trasporto protetto, con 1173 interventi per un totale di 995 ore impiegate dai volontari. Con il Doblò, donato dal gruppo FESTA DELL'UNITA' di Carbonara, attrezzato per il trasporto con carrozzina, si sono effettuati 39 interventi per un totale di 1100 chilometri, che hanno coinvolto i volontari per 39 ore di servizio. Un Grande Auser che aiuta il prossimo in difficoltà con il coordinamento dell'ammirevole Italo Benatti. L'Auser rasserena e aggrega la comunità di Carbonara con attività ricreative, culturali e



sociali, è guidata dal Presidente Giulio Amadei. Un ringraziamento particolare alle associazioni AVIS, AIDO, OSPEDALE APERTO per il loro grande contributo umano. Grazie a PRO LOCO che collabora col Comune per gli eventi del paese. La presidente Anna Golfrè Andreasi ricorda l'attività di Pro Loco ed il costante impegno

nella promozione del territorio. Un ringraziamento ad ANPSI, rappresentata da Cristian Quaiotti, che coordina insieme al gruppo le attività ricreative, culturali ed educative rivolte i bambini ed i ragazzi dell'oratorio parrocchiale. Il Sindaco ringrazia, a nome di tutta l'Amministrazione, le Associazioni di volontariato, che durante questo mandato, ha potuto conoscere da vicino. Ha trovato queste persone eccezionali, dal cuore d'oro, solidali col prossimo, dotate di grande umanità. Si ringraziano tutti con il dolce pensiero di un panettone e l'Augurio di un Buon Natale e di un Sereno 2019.



CARBONARA DALL'ALTO



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sarmide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it



LEZIONE DI CITTADINANZA DEL SINDACO

L Sindaco Paola Motta ha consegnato ai giovani neodiciottenni il libretto della Costituzione. Ha spiegato il significato della Costituzione, la sua stesura, i suoi contenuti.

"E' la Legge fondamentale dello Stato Italiano, dove è presente il vero senso di una civiltà e di una comunità. Leggerla almeno una volta nella vita vuol dire soprattutto arricchire se stessi e credere che un paese possa davvero avere come primo interesse la solidarietà tra le persone.

Il gesto simbolico della consegna della Costituzione, vuole tramandare alle nuove generazioni i valori e i diritti di cittadinanza racchiusi nella Carta Costituzionale. Si vuole consegnare ai nostri ragazzi un pezzo fondamentale della nostra storia e allo stesso tempo il vero futuro del nostro paese. E' solo attraverso la consapevolezza come cittadini che si può insieme costruire una società migliore, in cui tutti i diritti vengono riconosciuti. Ho grande fiducia nelle nuove generazioni di cittadini, che hanno il compito

di portare rinnovamento al nostro Paese conservando i principi fondamentali della Costituzione, che va difesa attraverso la cultura ed il rispetto delle regole. Conosco questi ragazzi da anni, alcuni sono stati miei allievi, voglio rafforzare in loro i principi della lealtà e dell'onestà, è una esortazione ad una vita secondo i principi costituzionali e civili. E' un augurio affettuoso di un futuro prospero ed appagante.

Riporto le parole di una grande scienziata: Rita Levi Montalcini, che incoraggia i giovani ad uscire dal loro individualismo, dalla loro mediocrità e rassegnazione. Il messaggio è quello di credere in qualcosa di positivo, di avere uno scopo, un traguardo da raggiungere, allora la vita ha un senso."

Luppi Nicolò, Oliani Sebastiano, Persegati Adele, Maccari Mattia, Bottura Marco, Zaghini Enrico, Singh Gagandeep, Moldovan Marco Antonio, Paganella Marco hanno ritirato l'opuscolo preparato dal Sindaco, il libretto della Costituzione ed un portachiavi col tricolore, simbolo dello Stato Italiano.

Visita a Villa Bisighini

Martedì 18 dicembre le due classi terze della scuola secondaria di primo grado di Carbonara accompagnate dai loro Insegnanti, hanno fatto visita agli uffici comunali in Villa Bisighini.

Ad attenderli con uno spuntino c'era la giunta comunale al completo: il sindaco Paola Motta, il Vice-Sindaco Viviana Bertazzoni e l'assessore Umberto Rampani.

Gli allievi hanno visitato gli uffici della Segreteria, dell'Anagrafe, dell'Area economico-finanziaria, dei Servizi sociali, dove i responsabili hanno spiegato le loro attività svolte al servizio dei Cittadini.

Il Sindaco ha spiegato il suo ruolo istituzionale e la struttura amministrativa del Comune.

I ragazzi hanno visitato le sale di Villa Bisighini, uno stupendo edificio del primo novecento in stile eclettico. Hanno ammirato i quadri, i mobili ed ascoltato con molto interesse il racconto del Sindaco su Francesco Bisighini: la storia dell'emigrazione in Argentina e l'attività di Bisighini di costruttore edile a Buenos Aires.

La visita si è conclusa nel fastoso mausoleo dove riposano Francesco e la moglie Ernesta.

Tutte le proprietà del Cavaliere Bisighini sono state lasciate in eredità ai cittadini di Carbonara e la sua volontà è stata quella di utilizzare la sua villa come sede Comunale.

I ragazzi hanno apprezzato la visita, che sicuramente ha lasciato un'impressione positiva.

E' stata un'efficace lezione di educazione civica, vissuta in prima persona, importante per avvicinare i giovani alle istituzioni, perché colgano il senso civico della società, si sentano cittadini di una comunità.

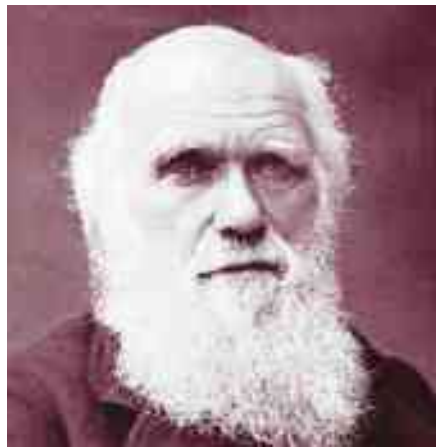
Il Sindaco Paola Motta promuove tali lezioni di cittadinanza attiva, con percorsi di avvicinamento alle istituzioni, per rinforzare la fiducia e la partecipazione democratica nei più giovani con lo scopo di sviluppare il senso di rispetto, di collaborazione e di solidarietà.

UOMO, AGRICOLTURA E SOCIETÀ CIVILE

DALL'OMINIDE VEGETARIANO ALLA NASCITA DELL'AGRICOLTURA FINO ALLA "RIVOLUZIONE VERDE"

La storia cominciò oltre tre milioni di anni fa con l'Australopithecus, piccolo e minuto ominide, antenato dell'uomo attuale che viveva nella foresta africana nutrendosi di quello che l'ambiente gli offriva: foglie, frutti e larve d'insetti, più una piccola quantità di carne che prendeva dalle carcasse di animali morti che incontrava nel suo vagare. La sua alimentazione era quindi per la maggior parte **vegetariana**; possedeva grossi denti, grandi mandibole e un enorme intestino; era alto circa un metro e pesava una ventina di chili. Sul pianeta si contavano circa **un milione di individui**, con una vita media di una ventina di anni.

Gli spostamenti dell'ominide erano orientati dalla **ricerca del cibo**, a sua volta legato alle condizioni climatiche che lo portarono a vere e proprie **migrazioni** anche **verso il nord**. Qui il freddo lo condusse a ridurre la sua dieta vegetariana **in favore di quella carnivora**. Questo cambiamento nell'alimentazione favorì un aumento delle sue dimensioni corporee, comportando una sua crescita in altezza e l'encefalizzazione, ovvero la crescita volumetrica e lo sviluppo dei processi inerenti alle funzioni organiche e psicologiche del cervello. Così si arriva a 11 mila anni fa, con la fine dell'**ultima glaciazione**, causata da un forte innalzamento della temperatura, che determinò una ulteriore selezione sulle specie vegetali e animali incapaci di adattarsi. Per superare le difficoltà nel procacciare il cibo, diventato sempre più problematico a causa del clima avverso, **l'uomo inventò l'agricoltura**: selezione e coltivazione di piante, selezione e allevamento di animali, fino a una pianificazione nella produzione del cibo.



CHARLES DARWIN (1809-1882) NATURALISTA E BIOLOGO BRITANNICO, FORMULÒ LA TEORIA DELL'EVOLUZIONE PER SELEZIONE: ADAPT OR DIE = CHI NON SI ADATTA SI ESTINGUE

La nascita dell'Agricoltura è sicuramente il più importante avvenimento della storia umana.

È solo grazie all'agricoltura infatti che, da piccoli gruppi di uomini nomadi, raccoglitori e cacciatori di quello che la natura offriva, gli individui si organizzarono in prime comunità e poi

in più grandi aggregazioni stanziali, in grado di produrre il cibo per il loro sostentamento. La prima città della storia sembra essere stata **Gerico** in Palestina (6 mila a.C.)
Selezionando e facendo moltiplicare piante e animali, si determina un progressivo cambiamento del loro patrimonio genetico, una sorta di accelerazione di quello che succede in natura in modo però molto più lento.
Si passa dall'ecosistema naturale all'agro-ecosistema gestito dall'uomo, nel quale possono vivere poche specie, se non addirittura una sola. Il processo iniziò circa **10 mila anni fa**, con la selezione di alcune piante, soprattutto graminacee, progenitrici degli attuali frumenti, grazie alla facilità con cui le stesse potevano (e possono) essere conservate vitali anche per lunghi periodi. Domesticare non è altro che accelerare il fenomeno naturale della selezione, un fenomeno che sta alla base della evoluzione biologica.



RIVOLUZIONE NEOLITICA: LA PRIMA DELLE RIVOLUZIONI AGRICOLE NELLA STORIA DELL'UMANITÀ



IL MIGLIORAMENTO GENETICO.
NAZARENO STRAMPELLI (1866-1942),
AGRONOMO E GENETISTA.



IL PRIMO FITOFARMACO DI SINTESI.
PAUL HERMANN MÜLLER (1899-1965)
SCOPRÌ LE PROPRIETÀ INSETTICIDE DEL DDT
CHE DEBELLÒ LA MALARIA.
PREMIO NOBEL 1948.



LA RIVOLUZIONE VERDE
NORMAN ERNEST BORLAUG (1914-2009),
AGRONOMO E AMBIENTALISTA STATUNITENSE
DEFINITO PADRE DELLA RIVOLUZIONE VERDE.
NOBEL PER LA PACE 1970.



I PRIMI CONCIMI CHIMICI AZOTATI DI SINTESI.
CARL BOSCH (1874-1940) E FRITZ HABER (1869-1934)

Selezionare infatti equivale a fare riprodurre solo determinate piante che possiedono le migliori caratteristiche o qualità apprezzate dall'uomo.

È così che con il passare del tempo siamo arrivati ad avere piante geneticamente diverse dai loro progenitori selvatici; una vera e propria **Rivoluzione, chiamata "Neolitica"**. Curioso è che l'Agricoltura, cioè la domesticazione di alcune piante spontanee, è avvenuta quasi contemporaneamente in più zone del pianeta molto distanti fra loro, selezionando piante diverse e più precisamente: **Orzo e Frumento** in medio Oriente, **Riso** in Cina, **Miglio** in Centro Africa, **Mais** in Messico. Le piante così domestiche hanno finito per diventare dipendenti dell'uomo, così come è avvenuto per gli animali con la domesticazione seguita dall'allevamento.

La crescente disponibilità di cibo ha consentito una **grande crescita numerica della popolazione terrestre**, che dai **cinque milioni** di persone nell'8000 a.C., è passata ai 20 milioni dopo tremila anni, fino ai 200 milioni alla nascita di Cristo, che diventano 500 milioni nel XVI secolo, 800 milioni a fine XVIII, 1,5 miliardi a fine XIX. **Alla disponibilità di cibo nel '900, soprattutto nella seconda metà, si aggiungono alcune scoperte mediche e il miglioramento dell'igiene personale**, che faranno sì che la popolazione nel 1975 superi i quattro miliardi di persone, diventando **sette miliardi nel 2015!**

Un aumento di ben sette volte in duecento anni, uomini che vivono più a lungo (il doppio rispetto ai primi del 1800) e che a livello individuale

consumano dieci volte tanto.

Energia a basso costo, grazie al petrolio, **miglioramento genetico** delle piante, **nascita dei concimi chimici di sintesi**, l'introduzione dei pesticidi, nuove tecniche agronomiche... conducono alla **"Rivoluzione Verde"** che vedrà un incremento enorme delle produzioni agricole e a basso costo che stimoleranno i consumi individuali, modificando la struttura sociale, ma anche l'ambiente e le sue risorse. Se ai primi dell'800 negli USA l'80% della popolazione americana lavorava in agricoltura, 100 anni dopo questa scenderà al 13% e ad oggi si trova incredibilmente al di sotto dell'1% con una produzione che negli ultimi sessanta anni è triplicata. Questo boom di produzione è stato accompagnato da una crescita dei consumi, che ha stravolto la struttura sociale ma anche l'ambiente e le sue riserve, dimostrando l'**insostenibilità di un modello di sviluppo** che in pochi decenni ha inquinato l'ambiente e modificato sensibilmente il clima, che si è surriscaldato aggiungendo disastri ai problemi per i suoi eccessi.

Si stima che **nei prossimi trent'anni** la popolazione mondiale aumenterà di **altri due miliardi**, e per sfamarla dovremmo riuscire a generare un 70% di produzioni agricole in più, con una superficie agricola che non potrà più aumentare, ma che anzi si ridurrà a causa del clima, del surriscaldamento e degli inquinamenti. Il tutto in un mondo che oggi registra una disparità che vede le 100 persone più ricche del pianeta disporre di una ricchezza maggiore dei 3,5 miliardi di persone più povere del mondo!



IL PRESEPE ALLA PRIMARIA



◆ Le classi terze della scuola primaria di Sermide hanno portato avanti anche quest'anno la tradizione di realizzare un presepe nel giardino esterno che si affaccia su via F.lli Bandiera, tradizione iniziata ormai già tre anni fa. Tale attività si inserisce nell'ambito del progetto di ampliamento dell'offerta formativa "Laboratorio creativo: con le mani creo".

Gli alunni, guidati con sapienza dall'esperta volontaria sig.ra Paola Sprocati, questa volta hanno realizzato un presepe che è stato inserito in una struttura di vecchie cassette di legno, dipinte di bianco, disposte a ricordare la forma di

un albero di Natale. Dapprima gli alunni hanno provveduto a verniciare le cassette, passando solo in seguito alla costruzione dei personaggi tipici del presepe, per realizzare i quali sono state riciclate delle bottigliette di plastica da mezzo litro. Per realizzare i visi di Maria, Giuseppe, Gesù bambino, i pastori l'angelo ed i Re Magi, ma anche per costruire i musi delle pecorelle, gli alunni hanno riempito di farina dei palloncini, che hanno poi modellato e decorato con occhi naso e bocca.

Sulle bottigliette sono stati modellati dei pezzi di tessuto e di pelliccia ecologica per

vestire, rendendoli riconoscibili, i vari personaggi.

Ai lati sono stati disposti due pallet dipinti con vegetazione e palme, sui quali gli alunni hanno disposto assicelle rettangolari di legno decorate con porte e finestre come tante cassette.

La realizzazione del Presepe, che rimarrà esposto per tutto il periodo natalizio, è stata possibile grazie alla stretta collaborazione con l'esperta, che ha affiancato le insegnanti mettendo a disposizione la sua esperienza e la sua competenza.

Il presepe si può ammirare grazie all'impianto di illuminazione predisposto

dall'Amministrazione Comunale.

L'esperienza vissuta dalle classi della scuola primaria è stata proficua, inclusiva e motivante per tutti gli alunni. Tutti hanno condiviso il progetto e hanno collaborato attivamente per la sua realizzazione.

Il Presepe realizzato dagli alunni delle classi terze della scuola primaria di Sermide partecipa all'ottava edizione del concorso dei Presepi all'aperto "Il posto dei Magi", promosso dall'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica in collaborazione con la "Contrada dei Cappuccini".

Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it



Incontro con l'autrice ANNAMARIA CARPIGIANI

in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini

◆ Lunedì 19 e mercoledì 21 novembre si è svolto come è di consuetudine negli ultimi anni, l'incontro con l'autrice Annamaria Carpigiani di Castelnovo Bariano. Gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Felonica si sono recati in biblioteca per leggere con lei alcuni racconti che narrano storie con tema i diritti dei bambini. Non a caso proprio il 20 novembre si è celebrata in tutto il mondo la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questi diritti inviolabili spettano ad ogni

bambino e ragazzo, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica del fanciullo o dei suoi genitori. Diritto ad avere un nome, una famiglia, di godere di buona salute, ad esprimersi liberamente, ad avere un'istruzione. I bambini ne hanno citati diversi spiegando con le loro parole cosa volesse dire "diritto".

Accanto ai diritti ci sono anche i doveri, agli alunni è stato chiesto cosa fosse un dovere.

I bambini hanno portato le loro esperienze cercando di spiegare che dovere vuol dire obbligo di fare qualcosa, essere tenuti a compiere un'azione. Andare a scuola, per esempio è un diritto ma anche un dovere. I diritti vanno salvaguardati a tutti i costi, i doveri non vanno mai disattesi e boicottati, anche se comportano sacrifici e rinunce. In biblioteca gli alunni hanno assistito ad un incontro veramente significativo dal punto di vista umano, relazionale e sociale. Una mattinata ricca di esperienze: letture animate, laboratorio e tanti diritti!



BAROZZI Distribuzione Bevande

Via Castello 166, 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it

Seguiaci su:

I ga dat ad só nòna

(GLI/LE HANNO DATO DI SUA NONNA)

◆ Questa volta è il prof. Alberto Sivieri ad ispirarci il proverbio del mese. Lo ringraziamo, così come invitiamo chiunque voglia portarci suggerimenti, adagi sconosciuti e, perché no? anche correzioni.

“Nòna” può essere chiaramente traducibile con “nonna”, anche se in questo caso la mamma del papà, o della mamma, sembra entrarci poco. Nel senso che “i ga dat ad só nòna”, indica chi le ha buscate sonoramente. Forse c'è stato un tempo in cui la nonna, tenera, defilata, indiscreta, seduta vicina al caminetto a fare la calza, d'improvviso ha intrapreso gesta da peso welter? Mah...

Passiamo a “ognùn bàla cun só nòna”, allorchè un gruppo di persone dopo una discussione non riesce a decidere per un

comune obiettivo e ciascuno sceglie per sé; riferito all'ambito familiare è quando ognuno si fa i fatti suoi senza ascoltare gli altri. Assodati i vari significati permane il mistero sul perché per esplicitarli si tiri in ballo l'anziana parente.

Pochi dubbi sussistono sul fatto che “se me nòna l'aghés vu na ròda, la sarés stada na cariòla” (se avesse avuto una ruota, sarebbe stata una carriola), nel senso che con i “se” e i “ma” non si fa niente. Pittoresca e suggestiva la versione ufficiale mantovana: “se me nòna la gheva i coiòn, l'era me nòno”, in risposta a quelli che millantano che avrebbero fatto se non fosse loro mancato il modo.

Da una veloce indagine pare che “nòna” fosse anche il nome affibbiato un tempo ad un tipo



di leggera malattia che causava sonnolenza e durava all'incirca nove giorni. Da cui “a ghè gnu la nòna” e “aver adòs na gran nòna” (ma da noi anche “na gran gnòca”) esplicitano stanchezza, abbiocco, letargia, fiac-

ca, voglia di non fare. In coda segnaliamo l'espressivo e simpatico “crudàr da la sòn”: come il frutto maturo che si stacca e cade inesorabilmente, così anche il “morto di sonno” piomba sul letto.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda “Bonetti e Pinotti” di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa “Bonetti e Pinotti” agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Pandoro e Panettone

NON SO A VOI, MA A ME, TUTTI GLI ANNI, DOPO LE FESTE NATALIZIE, RIMANGONO PANDORI E PANETTONI SPARSI PER CASA. SPESSO LI MANGIO "POCIATI" NELLO SPUMANTE, O A COLAZIONE, MA HO DECISO DI PRESENTARVI ANCHE ALCUNE RICETTE ALTERNATIVE



TORTA AL PANETTONE SBAGLIATO

INGREDIENTI

- ◆ Mezzo panettone
- ◆ 250 ml di panna
- ◆ 200 ml di yogurt
- ◆ 200 ml di acqua
- ◆ 1 uovo
- ◆ 1 bustina di lievito

PROCEDIMENTO

Sbriciolate il panettone in una ciotola con la panna, lo yogurt e l'acqua.

Frullate il tutto e montatelo se avete una planetaria abbastanza potente.

Unite l'uovo e il lievito.

Mettete il composto nello stampo tondo ed infornate per 45 min a 180°.

Sfornate e lasciate raffreddare bene.

CRUMBLE DI MELE E PANDORO ALLA CANNELLA

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 2 fette di pandoro
- ◆ 1 limone
- ◆ 3 cucchiai di zucchero
- ◆ 30 gr di burro
- ◆ 4 mele renette
- ◆ 2 cucchiaini di cannella
- ◆ 2 cucchiai di zucchero a velo
- ◆ 150 millilitri di panna per dolci

PROCEDIMENTO

Spremete il limone. Sbucciate le mele, togliete il torsolo e tagliatele a tocchetti.

Lasciate sciogliere 20 gr di burro in una pentola antiaderente e rosolate le mele, a fiamma piuttosto vivace per 4-5 minuti, poi bagnate con il succo del limone, cospargetele con la cannella e lo zucchero, mescolate delicatamente con un cucchiaio di legno e fatele insaporire ancora per un paio di minuti.

Ungete in maniera uniforme una teglia con il resto del burro, coprite con il pandoro che avrete tagliato a dadini e infornate sotto il grill ben caldo per un paio di minuti, in modo che la superficie diventi dorata e croccante.

Preparate la panna per servire il dolce. Sbattete la panna e lo zucchero a velo con le fruste elettriche, senza montarla troppo.

Togliete il crumble dal forno, spolverizzate la superficie con lo zucchero a velo rimasto, e accompagnate con la panna.

Se vi piace la cannella potete dare una spolverizzata anche sulla panna.

SANDWICH DI PANDORO AL CIOCCOLATO

INGREDIENTI

- ◆ 4 fette di pandoro
- ◆ 1 dl di latte
- ◆ 30 gr di burro
- ◆ 2 uova
- ◆ 80 gr di cioccolato fondente a cubetti
- ◆ zucchero a velo
- ◆ menta fresca quanto basta

PROCEDIMENTO

Tagliate le fette di pandoro a metà. Sbattete le uova e il latte in una ciotola con una frusta fino ad ottenere un composto ben amalgamato. Immergete le fette di pandoro per pochi secondi, scolatele e disponetele su un foglio di carta da forno, in un solo strato. Distribuite il cioccolato su metà delle fette e copritele con le altre. Sciogliete il burro in una grossa padella antiaderente e, quando è spumeggiante, fate cuocere i sandwich, 1 minuti circa per lato finché saranno dorati. Scolateli e fateli sgocciolare su un foglio di carta assorbente. Spolverizzate con zucchero a velo e servite caldi, accompagnati con qualche fogliolina di menta fresca.

IL 2018 SI È CHIUSO CON I CONCERTI DI NATALE

◆ Pur avendo unificato le due scuole, si sono mantenuti gli appuntamenti: il concerto presso la Chiesa di Moglia in cui gli insegnanti della Scuola di Musica LAB 105 hanno suonato ed accompagnato il coro dei bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sermide in un repertorio che ha mescolato canzoni natalizie e musiche dal mondo; il concerto, organizzato dalla Associazione "C. Monteverdi", è stato il momento finale di un lavoro fatto nelle scuole

105, il gruppo degli allievi e il coro delle ragazze delle classi di canto. Grazie all'ospitalità dell'Amministrazione Comunale di Castelnovo Bariano e l'accoglienza del teatro, la piacevole serata musicale si è conclusa con un piccolo rinfresco per i presenti per scambiarsi gli auguri. Dicembre ha visto la realizzazione di un altro importante evento organizzato dal LAB 105 insieme allo studio di registrazione Sonic Design. Si è infatti tenuta una



primarie e secondarie nei mesi precedenti dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo sotto la guida della professoressa Lorena Salani e sono stati poi diretti dal Maestro Luca Zerbini durante l'esibizione del 17 dicembre.

Il 21 dicembre, invece, si è tenuto il concerto di Natale degli allievi della Scuola di Musica LAB 105 presso il Teatro Indipendenza di Castelnovo Bariano. Si sono alternate sul palco le band dei ragazzi dei percorsi di musica d'insieme, il coro del LAB

Masterclass con Alex Alessandrini (tastierista e arrangiatore per artisti come Stivie Wonder, Christina Aguilera ma anche Jovanotti, Giorgia e molti altri) che ha trasmesso la propria passione e i "segreti del mestiere" a una trentina di partecipanti provenienti da tutto il nord Italia. Un appuntamento di grande rilievo che continua a portare a Sermide artisti di grande rilievo a condividere con i musicisti e gli appassionati del territorio conoscenze di livello

internazionale!

Con il nuovo anno riprendono tutti i corsi dopo la pausa natalizia. Oltre ai corsi di strumento, che sono sempre aperti a nuove iscrizioni, riprende anche il percorso di Coreografia in collaborazione con Antares, per realizzare coreografie da ballare dal vivo con il suono live della nascente Orchestra in LAB. Il corso sarà tenuto da Valentina Zapparoli e si terrà il mercoledì alle 17.30 tutte le settimane presso il Palazzetto dello sport (Per info e iscrizioni telefonare

al 349 0974622).

Quello che per noi è il primo anno di una gestione unitaria dei corsi di musica sul territorio sta ripartendo per la sua seconda parte ma riteniamo importante sottolineare che, pur in una fase di passaggio, sentiamo che tutti, insegnanti, allievi e genitori stanno supportando questa scelta e che c'è grande determinazione nel fare in modo che la musica a Sermide continui ad essere un punto di riferimento e una passione a cui sempre più persone possono avvicinarsi. Noi come Scuola di Musica LAB 105 ci continuiamo a mettere tutto il nostro impegno e, cercando sempre di guardare positivamente al futuro, non possiamo che augurare a tutta la cittadinanza un Buon 2019!

«leggili anche tu..!»

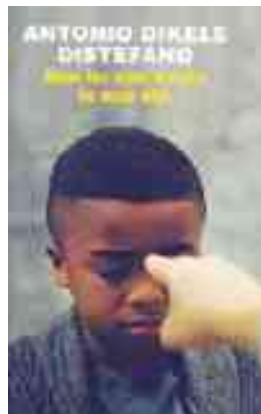
PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



STORIA DI ÁSTA di Jon Kalman Stefansson ed. Iperborea

◆ Reykjavík, primi anni Cinquanta. In un piccolo appartamento seminterrato Sigvaldi e Helga toccano il cielo con un dito abbandonandosi alla loro giovane e travolgente passione e decidono di chiamare la figlia Ásta. Ásta come una grande eroina della letteratura nordica, Ásta perché ást in islandese vuol dire amore. Sedici anni dopo Ásta scopre il sentimento di cui porta il nome in una fattoria negli aspri Fiordi Occidentali dove trascorre l'estate. Lo impara a conoscere dalla storia tormentata tra un uomo e una

donna uniti dalla solitudine e divisi dalla dura vita contadina; lo impara a capire dalla vecchia Kristín che ogni tanto, al mattino, si sveglia in un'altra epoca del suo passato e può così rimediare ai rimpianti che le ha lasciato la vita; lo vive sulla propria pelle insieme a Jósef, il ragazzo che le cambierà l'esistenza. Eppure sono tutte promesse di felicità non mantenute ad avvicinarsi in questa impetuosa storia familiare, segnata per sempre dal giorno in cui Helga si rivela uno spirito troppo libero e assetato di emozioni per non ribellarsi alla soffocante routine domestica e abbandonare marito e figlie, lasciando Ásta con un'inquietudine, un'ansia di fuga, una paura di seguire fino in fondo i propri sogni. In un romanzo lirico, sensuale e corale, che si compone a puzzle seguendo i ricordi dei personaggi e le associazioni poetiche dei loro sentimenti, Stefansson racconta l'urgenza e l'incapacità di amare, la ricerca di se stessi nell'eterna e insidiosa corsa alla felicità, e quel fiume di desideri e nostalgia che accompagna il destino di ognuno, sempre pronto a rompere gli argini e a scompaginare un'esistenza.



NON HO MAI AVUTO LA MIA ETÀ' di Antonio Dikele Distefano ed. Mondadori

◆ Questa è la storia di un ragazzo che non ha mai avuto la sua età. Non ha neanche un nome, e per comodità lo chiameremo Zero. In realtà non ha mai avuto nulla. Perché la sua è una vita tutta in sottrazione, che ha sempre tolto e ha dato poco. Zero non ha cittadinanza, non ha madre, non ha soldi, e non si concede neanche il lusso di pensare al futuro. Zero ha dovuto capire in fretta che certe cose non si possono chiedere ai genitori, che ciò che è giusto non

è patrimonio di tutti. Perché la vita non ha nessun obbligo di darti quello che credi di meritare e non lo ha nemmeno chi ti ha messo al mondo. Gli anni di Zero, dai sette ai diciotto, i capitoli che scandiscono il romanzo, sono duri, sono anni che hanno il sapore della povertà e della periferia. Ma sono anche anni passati ad attraversare strade in bici, con il cellulare attaccato a una cassa per permettere agli altri di sentire la musica. In piedi sui pedali, a ridere in mezzo alla via. Pomeriggi a giocare a pallone, a sperimentare il sesso e a bruciarsi per amore. Sono anni passati in quartiere consapevole però che l'unico modo per salvarsi e garantirsi un futuro è andare via perché se nuoti nel fango, alla fine ti sporchi. Ma quello che c'è fuori fa paura. Ci sono gli sguardi indiscreti sui bus, le persone che tengono più stretta la borsa quando ci si avvicina, le ragazze che aumentano il passo e cambiano strada quando ti incontrano. C'è un Paese che non ti riconosce, gente che non si ricorda che essere italiani non è un merito ma un diritto. Fuori c'è la frase che ti ripeteva sempre la mamma e che ti rimbomba in testa "i bianchi nei neri ci vedono sempre qualcosa di cattivo". Ma di Zero ce n'è uno, nessuno e centomila e con "Non ho mai avuto la mia età" Distefano ci regala uno spaccato dell'esistenza di tutti quegli Zeri che con la vita si sono sempre presi a pugni in faccia, consapevole che ce la devi fare sempre anche quando non ce la fai più.

AGENDA

COMUNE DI SERMIDE E FELONCA
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIA MANTOVINA

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA

LIBRO PROPOSTO:
Notte fatale
Tahar Ben Jelloun

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONCA
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIA MANTOVINA

SABATO 19 GENNAIO 2019
ore 11, Biblioteca di Sermide

**OH, QUANTE BELLE STORIE...
CON I BRRRIVIDI**

Letture animate dedicate ai bambini
0-6 anni a cura del
Gruppo di Lettori Volontari
'Narratori per caso'

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

PAESAGGIO URBANO: TEMPO DI MUSEI

Quando gli edifici storici ospitano la contemporaneità



Il Museo Nazionale del Cinema a Torino nella Mole Antonelliana

◆ Dalla “spettacolarità digitale” creata grazie alle nuove tecnologie dell’M9 di Mestre (si veda il n° di dic.) alla spettacolarità espositiva al Museo del Cinema di Torino.

Con il Museo torinese ci troviamo di fronte alla storia e ai segreti di un mezzo comunicativo potente come il cinema presentati nella scenografia straordinaria della Mole Antonelliana, monumento simbolo della città. L’allestimento, progettato dallo scenografo francese F. Confino, è esclusivo proprio per il percorso che si articola su più livelli, disposti in verticale, per seguire il crescendo della struttura elicoidale della Mole: il risultato è la creazione di una singolare spirale verso l’alto in cui si sviluppa il suggestivo itinerario museale, una caratteristica peculiare che ne garantisce l’unicità.

La presentazione delle collezioni del museo, tra i più importanti al mondo per ricchezza

di materiali, attività divulgative e laboratoriali, combina quindi le “necessità di un rigoroso impianto scientifico con le esigenze di una presentazione che si propone di riprodurre e giocare con i meccanismi della fascinazione che sono alla base della rappresentazione cinematografica”.

Nato da un’idea della collezionista torinese Maria Adriana Prolo, nel 1958 il museo venne

aperto al pubblico a Palazzo Chiabrese ma fu negli anni novanta che maturò la scelta di valorizzarne i materiali, di creare un’apposita fondazione e, soprattutto, di dare al museo una nuova sede. La scelta cadde sull’interno della Mole Antonelliana e già la collocazione in un edificio come questo, di forte impatto visivo, faceva presupporre un’originalità di strutture adeguate all’ambientazione; il progettista, che si proponeva di rendere il visitatore “al tempo stesso spettatore, attore e regista” è sicuramente riuscito nel suo intento.

Ripercorrendo la storia del cinema dalle origini ai giorni nostri, l’itinerario consente di scoprire in prima persona i segreti nascosti dietro la macchina da presa e le fasi che precedono la proiezione del film in una “cornice” di scenografie, proiezioni e giochi di luce di grande effetto, arricchita da fotografie, bozzetti ed oggetti.

L’esposizione inizia con la se-

zione dedicata all’Archeologia cinematografica, con otto aree tematiche dove si possono ripercorrere le fasi che hanno portato alla nascita del cinema. La visita continua con l’Aula del tempio, il cuore del museo, in cui, accomodati sulle chaises longues della sala, i visitatori/spettatori possono assistere a proiezioni di filmati dei vari generi del cinema sui grandi schermi disponibili. Dalla sala parte la Rampa elicoidale che “si srotola come una pellicola cinematografica”, verso la cupola con possibilità di visita a mostre temporanee e alle sezioni dedicate a Cinema e Televisione e a La macchina del cinema che documentano e introducono ai segreti della realizzazione di un film.

Arrivati alla cupola la vista dell’Aula del Tempio dall’alto è, se possibile, ancora più suggestiva. Si prosegue con la Galleria dei Manifesti che ripercorre la storia dei film e degli autori più noti illustrando l’evoluzione

del gusto figurativo, della grafica e della cartellonistica pubblicitaria. Un museo da non perdere, una tappa irrinunciabile per chi visita Torino ma anche una meta di per sé!



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

MARC CHAGALL

Come nella pittura così nella poesia



E' STATA INAUGURATA IL 5 SETTEMBRE, IN NON CASUALE COINCIDENZA CON IL FESTIVAL LETTERATURA, UNA MOSTRA UNICA ED AFFASCINANTE DEDICATA A MARC CHAGALL, UNO DEGLI ARTISTI CHE ALL'INIZIO DEL NOVECENTO INSTAURÒ CON LA LETTERATURA E LA POESIA UNO STRETTO LEGAME, FATTO DI UNA RECIPROCA FASCINAZIONE. LA MOSTRA CONTINUA A RISCOUTERE SUCCESSO E CONSENSO ED È GIÀ STATA VISITATA DA MOLTISSIME PERSONE, IN GRUPPO O INDIVIDUALI

◆ Due gli aspetti eccezionali: la sede espositiva – Palazzo della Ragione – che ha riaperto dopo il terremoto del 2012, e il prestito straordinario della Tretyakov Gallery di Mosca del ciclo completo dei teleri dipinti da Chagall per il Teatro Ebraico da Camera di Mosca. La vasta sala del primo piano, che conserva ancora vaste tracce di affreschi medievali, era il luogo delle adunanze politiche e dove si amministrava la giustizia. È qui che hanno trovato un'ideale collocazione le opere di Chagall in un dialogo immaginario e fiabesco. Sono presenti dipinti del maestro russo, disegni, incisioni per illustrazioni di libri (le *Anime morte* di Gogol, le *Favole* di La Fontaine e la *Bibbia*) e, soprattutto, i 7 teleri dipinti da Chagall nel 1920 per il Teatro ebraico da camera di Mosca: opere straordinarie che rappresentano il momento più rivoluzionario e meno nostalgico

del suo percorso artistico e che raramente vengono prestate dalla Tretyakov Gallery. Le tele verranno esposte in una ricostruzione dell'*environment* del Teatro ebraico, ossia una "scatola" di circa 40 metri quadrati, per cui Chagall aveva realizzato, oltre ai dipinti parietali, le decorazioni per il soffitto, il sipario, insieme a costumi e scenografie per tre opere teatrali. In queste opere c'è tutta la poesia, la magia, il sogno, il colore, l'emozione dell'artista. La lunga vita di questo maestro, che ha attraversato tutto il Novecento (nato a Vitebsk, nell'attuale Bielorussia nel 1887 e morto a San Paul de Vence in Francia nel 1985), è testimoniata da un'ininterrotta serie di capolavori e opere di diversa tipologia e tecnica, ma gli anni più intensi sono narrati nell'autobiografia, "La mia vita" scritta in lingua russa nel 1922 e tradotta in francese dalla moglie Bella Rosenfeld. L'infanzia

nel villaggio, il desiderio di fare il pittore, le avventure dei parenti, l'amore tenero e intenso per la moglie Bella, sua compagna per oltre trent'anni, l'esaltante esperienza parigina, dove entra in contatto con i cubisti, senza mai rinunciare al suo stile originale e fiabesco denso dei ricordi dell'infanzia.

Poi lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, la rivoluzione russa, vissuta intensamente in prima persona e finalmente nel 1922 la possibilità di partire e concretizzare finalmente quel volo straordinario che fa dell'opera emblema della mostra "Sopra la Città" un capolavoro di fiabesco malinconia.

AGENDA

L'associazione Gli Scarponauti, propone quindi una nuova visita alla mostra, il giorno **DOMENICA 13 GENNAIO 2019** seguita da un percorso a piedi nella zona del vecchio ghetto di Mantova. Per secoli la comunità ebraica, racchiusa nel GHETTO dal 1610 è stata parte importante della città. Restano poche testimonianze, per lo più documentarie, del glorioso passato, così come delle sei sinagoghe, ne rimane una sola, la NORSA TORRAZZO, perfettamente ricostruita. La visiteremo a conclusione del percorso, illustrata dal Presidente della Comunità Ebraica, Emanuele Colorni.

Programma sul sito <https://www.scarponauti.it/>

**//www.scarponauti.it/
andar-per-mostre/**



turismoattivo
gli Scarponauti
associazione **trekking & ciclotour**

IL CAMINO E LA POLENTA

◆ Un tempo, a detta di tutti, l'inverno nelle nostre zone era molto più rigido di quanto non lo sia ora, con nevicate abbondanti e prolungati giorni di gelo. Era inevitabile quindi trascorrere molte ore in casa, quasi sempre in cucina, unica stanza sempre riscaldata dal grande camino. Nelle grandi case rurali spesso vi era il camino anche nella cosiddetta "camarina", la stanza dove si pranzava con parenti nelle festività, ma che raramente veniva riscaldata. Il camino, per anni, è stato una insostituibile fonte di calore, indispensabile anche per la cottura dei vari cibi. Il focolare era anche il luogo di raccoglimento e di incontro di tutta la comunità famigliare. Il camino di quei tempi era realizzato in muratura ed era certamente diverso dai camini degli anni nostri, molto tecnologici e curati con finiture particolari. Il camino grande della cucina aveva un focolare rialzato di una ventina di centimetri dal pavimento, la cappa risaliva fino al soffitto, passando

al piano superiore nel muro della camera da letto del padrone e della padrona, che era sostanzialmente l'unica stanza da letto ad avere questo privilegio per il caldo emanato dalla parete. In questa stanza riscaldata al piano superiore venivano, in genere, messi ad asciugare appesi a lunghe pertiche, salami, cotecchini, salsicce, coppe e pancette, ricavati insaccando la carne lavorata dopo la macellazione del maiale, che avveniva con le prime forti gelate. Ci si coricava avvolti dall'odore caratteristico della carne ancora fresca, ma profumata di aglio e delle varie spezie impiegate per la "cunsa". Accanto al focolare vi erano gli attrezzi per "dirigere" e conservare il fuoco sempre vivo: la "palèta" in ferro, la "muièta" per spostare i tizzoni che rotolavano fuori, "al sufièt" per ravvivare il fuoco nella fase dell'accensione o riaccensione. In alto, fissato al muro, "al portasulfanei", di solito ricavato artigianalmente dalla trasformazione di qualche piccola scato-

letta di legno adattata al caso. Sulla mensola fissata al muro, di fianco alla cappa del camino, erano appoggiati alcuni oggetti come: candele con piccoli candelabri di bronzo, lucerne a petrolio, qualche piccolo setaccio ecc... All'interno del camino, sul focolare, vi erano gli alari in ferro battuto, appesa alla trave in ferro, dentro la cappa, la catena completa di un grosso gancio per sostenere la "stagnada" in rame e le varie pentole per cuocere la polenta e altri cibi. A fianco del focolare erano collocate la cassetta in legno o la grossa cesta di vimini per contenere i pezzi di legna da bruciare. Il camino si accendeva di primo mattino dopo aver raccolto la cenere del giorno prima, collocandola in un grosso paiolo per recuperarla ed usarla quando si faceva la "bugàda granda", ovvero il bucato di primavera. La pulizia generale del camino e della cappa la si faceva una o due volte all'anno con lunghe pertiche. Osservando la fiamma che saliva dal focolare

si vedevano i muri della cucina accendersi in parte di un colore rosso; alcune parti di muro erano annerite da vecchia data dal fumo. Era bello sentire il fuoco scoppiettare mentre avvolgeva la "stagnada" o le altre pentole appese alla catena o appoggiate su appositi trespoli di ferro, mentre cuocevano i cibi che riempivano di profumi invitanti la cucina e stimolavano l'appetito di grandi e bambini. Nello scoppiettio della legna mentre bruciava si vedevano grosse lingue di fuoco alzarsi dentro la cappa. Dava un senso di tranquillità e di gioia stare seduti in un angolo della cucina, magari ascoltando qualche storia raccontata dal nonno che, per diritto, occupava la sedia vicino al camino. Era bello anche vedere la rasdora intenta a cuocere la polenta nella "stagnada", mentre sapientemente e con esperienza rimestava con movimenti lenti la farina nell'acqua bollente. Osservando questi movimenti si vedeva in controluce la sagoma della donna nei suoi movimenti,

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs

*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

*Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

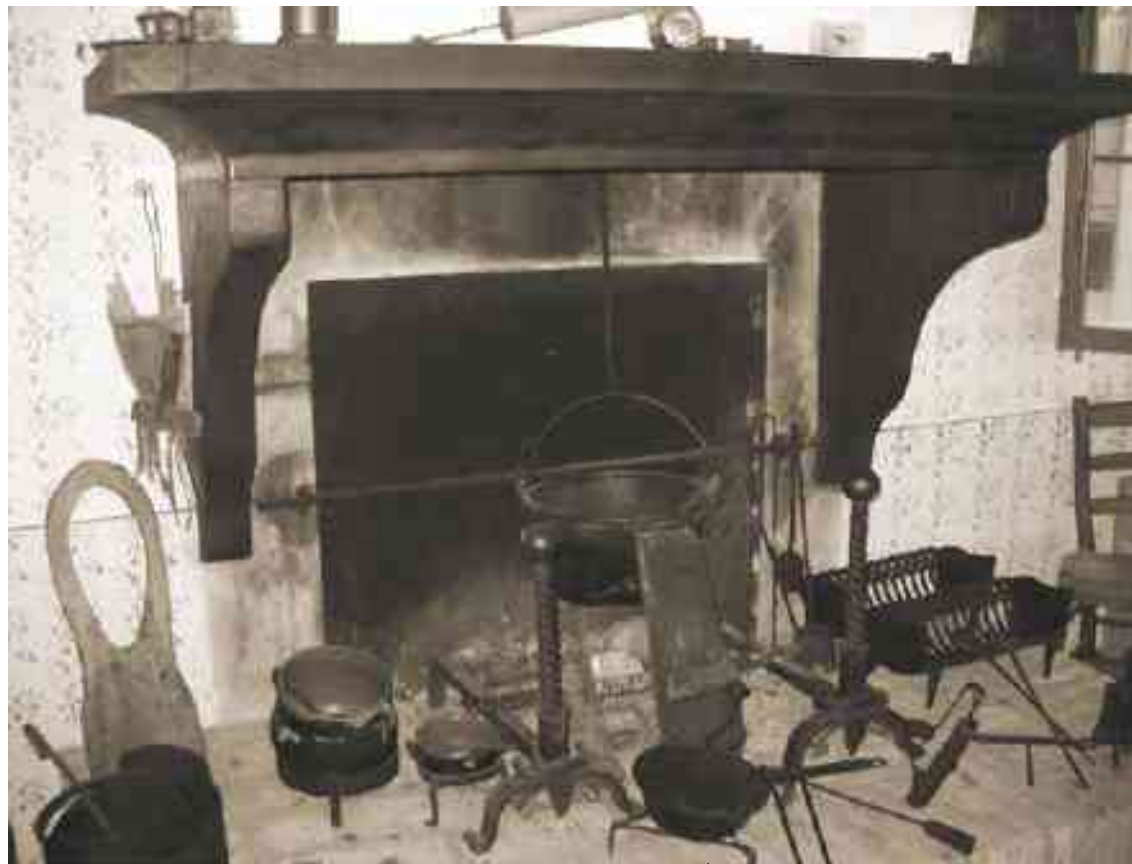
35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

illuminata per metà dalla fiamma del fuoco, mantenuta sempre viva ed alta.

Nei periodi freddi, un alimento quasi sempre presente sulla tavola, specialmente alla sera per cena, era la polenta. Saperla fare bene era considerata un'arte per la brava rasdora: doveva essere giusta di sale, solida quanto necessario, cotta bene, possibilmente priva di "farinei" (grumoli duri di farina non sciolta). Le rasdore esperte erano molto brave nel lasciare cadere la farina nell'acqua bollente. I bambini ed i nonni, seduti in disparte guardavano la "stagnada" mentre la polenta cuoceva, sbuffando con parecchie bolle sviluppate dal calore del fuoco che, terminata la cottura che durava quasi un'ora, veniva smorzato con la cenere, per poter togliere il recipiente di rame con sicurezza senza scottarsi. La rasdora procedeva poi a rovesciare il contenuto sul tagliere, operazione complessa e pericolosa, durante la quale si raccomandava ai bambini di stare lontano: richiedeva tutta l'esperienza della donna affermare la "stagnada" annerita dalla fuliggine, con uno straccio e, con un gesto deciso, sicuro e veloce rovesciare il contenuto fumante aiutandosi con la "paca ad la pulenta" (piccola paletta di legna), bagnata, per modellarla sul tagliere e per togliere quella rimasta appiccicata alle pareti della "stagnada". Dall'impasto rovesciato sul tagliere si alzava un vapore bianco che saliva verso il soffitto emanando un profumo delizioso che risvegliava un forte appetito; in noi bambini scattava una gran voglia e fretta di mangiare le croste raccolte attorno alle pareti della "stagnada" con il cucchiaino, raschiando in tutte le parti possibili, raccogliendo anche i residui "strinà" (bruciacciati) dal fuoco. Il sapore delle croste era diverso dalla polenta tagliata con il "ref casalin" (filo di refe) che si impiegava per tagliare le fette. Le croste avevano un sapore molto simile a quello

UN VECCHIO CAMINO ANNI '50 DI UNA CORTE RURALE: SI POSSONO VEDERE VARI ATTREZZI CHE VENIVANO USATI QUASI QUOTIDIANAMENTE PER IL FUNZIONAMENTO.

LA "PALETA" PER LE BRACI, LA "MUIETA" PER SISTEMARE I CEPPI DEL FUOCO, GLI ALARI SUI QUALI APPOGGIARE I GRATICCI PER CUOCERE O RISCALDARE I CIBI, "AL FÈR DA STIRÀR" DENTRO IL QUALE VENIVANO MESSE LE BRACI, "LI CADENI DAL CAMIN" PER SOSTENERE LE VARIE PENTOLE O "LA STAGNADA AD LA PULENTA", "AL PARULIN O LA STAGNADA" PER CUOCERE LA POLENTA, "LI PADLINI AD LI BRAŠI" PER PORTARE LE BRACI NEL "PRÈT IN DAL LET" PER SCALDARE LE LENZUOLA, PENTOLE IN TERRA COTTA SMALTATE, IL TOSTAORZO PER IL CAFFÈ, SOPRA LA CAPPA L'IMMANCABILE "POMPA DA FLIT" PER MOSCHE E ZANZARE, "AL TULER PAR LA PULENTA", A LATO L'IMMANCABILE "SCARAGNINA" PER IL RASDOR E ALTRI OGGETTI....



dei "galet" (oggi pop corn) che si facevano sul fuoco con i chicchi di "sinquantin" (granoturco giallo), non grossi come quelli del mais o frumentone. Una volta "arsuràda", raffreddata al punto giusto, la polenta veniva tagliata sul tagliere a fette e servita nei piatti con il compatico, in genere "gràs pistà" (lardo tritato con l'aggiunta di aglio e prezzemolo), fagioli stufati o qualche fetta di cotechino. Gustoso anche, quando c'era, il baccalà o il "bartagnin" (merluzzo essiccato) che riempivano

la cucina con il loro caratteristico odore. Le razioni non erano mai abbondanti ma la polenta riempiva lo stomaco e dava un buon senso di sazietà e benessere. Quella che avanzava, se e quando avanzava, veniva arrostita il giorno dopo o mangiata dagli anziani nel latte per colazione. Oggi si consuma polenta precotta oppure la si prepara cuocendo la farina in 4 o 5 minuti. Quella che si compra già cotta in panetti pronti da tagliare si chiama polenta, tuttavia il gusto, il profumo e l'aspetto

sono molto diversi dalla polenta di quegli anni che la mamma o la nonna preparavano sul fuoco del camino con raffinata maestria. Anche i camini sono stati sostituiti prima dalle stufe a legna e poi dai termosifoni e dai fornelli delle cucine moderne, molto più pratici e funzionali. Restano ancora in molte case i caminetti di varie forme e decorazioni che in inverno vengono accesi per fare un po' di calore e di atmosfera e, qualche volta, cucinarvi qualcosa o arrostitire le castagne...

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

VITTORIO EMANUELE III seconda parte

IN QUESTA SECONDA PARTE CONTINUIAMO A PARLARE DELLA MONETAZIONE AUREA DI VITTORIO EMANUELE III



LIRE 100 ORO "ITALIA SU PRORA":

titolo 900 millesimi, diametro mm 23,5, peso gr 8,8, contorno rigato. Al diritto troviamo il busto del Re in uniforme volto a sinistra con attorno la scritta "VITTORIO EMANUELE III RE". Al rovescio: al centro allegoria dell'Italia sulla prora di una nave con a destra il valore e la data. Regio Decreto di emissione n° 1148 del 18 luglio 1931 e n° 280 del 30 marzo 1931. Modelli di Giuseppe Romagnoli e incisore Silvio Motti. Venne emessa nella zecca di Roma con queste date: 1931 anno IX in 22.923 pezzi (Comune) con valutazioni che vanno dai 330 ai 700 euro. 1931 anno X in 11.540 pezzi (Raro, dai 600 ai 1.500 euro). 1932 anno X (Raro, dai 400 ai 1.200 euro). 1933 anno XI (Raro, dai 500 ai 1.300 euro). A seguito del Regio Decreto n° 2325 del 21 dicembre 1927, fu effettuata una riduzione di peso sulle monete d'oro da 100 lire per stabilizzare la lira; stabilendo la nuova parità in ragione di gr 7,919052 d'oro fino per ogni 100 lire contro la vecchia, che fissava il cambio in ragione di gr 29,03225806.



LIRE 100 ORO "LITTORE DEL 1° TIPO":

titolo 900 millesimi, diametro mm 23,5, peso gr 8,8, contorno rigato. Al diritto troviamo il busto del Re in uniforme volto a destra con attorno la scritta: VITTORIO.EMANUELE.III RE. E.IMP. Regio Decreto di emissione n° 2510 del 3 settembre 1936. Autori Giuseppe Romagnoli e Pietro Giampaoli. Venne emessa nella zecca di Roma solamente con la data 1936 in 812 pezzi. Moneta molto rara (R2) che ha raggiunto in asta, in conservazione FDC, cifre molto alte che sfiorano i 15.000 euro. Emessa per commemorare la proclamazione dell'Impero nel 1937 e 1938. La coniazione fu effettuata per conto dei privati che, facendone richiesta, fornirono l'oro alla zecca pagando, oltre al valore nominale, un diritto di coniazione di 22 lire per ogni kg di oro lavorato.



LIRE 100 ORO "LITTORE DEL 2° TIPO":

titolo 900 millesimi, diametro mm 20,7, peso gr 5,19, contorno rigato. Stesse impronte del diritto e rovescio del conio precedente e stessi autori. Emissione con Regio decreto del 23 settembre 1937. Coniata in 249 pezzi solamente con la data 1937. Moneta rarissima (R3) quotata in FDC oltre i 40.000 euro. Il R. Decreto n° 1745 del 5 ottobre 1936, fissava la nuova parità in ragione di gr 4,677 di oro fino per ogni 100 lire contro il precedente fissato in gr 7,919052. Anche questa moneta, come la precedente, fu coniata su commissione di privati che fornirono l'oro. Come curiosità da proporre ai nostri lettori dobbiamo anche dire che esistono sei pezzi di questo 100 lire datati 1940 anno XVIII che fanno parte di una serie di altrettanti pezzi che comprende oltre al 100, anche il 50, il 20 e il 5 lire in argento che non è stata emessa ufficialmente. Presente nella collezione reale, non omaggiata dalla zecca ma bensì dalla Banca d'Italia, tramite l'allora governatore Azzolini che voleva, in questo modo, ricordare il 40° anniversario del Regno del Sovrano. Secondo il parere degli esperti queste sei serie complete sono state coniate dalla Zecca di Roma per conto di privati. In asta Varesi del 20 aprile 2000 è stata aggiudicata una serie di queste in astuccio originale della Zecca a 160.000.000 di lire più i diritti del 20% ad un facoltoso collezionista.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA

Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



LIRE 50 ORO ARATRICE:

titolo 900 millesimi, diametro mm 28, peso gr 16,13, contorno rigato. Al diritto il busto del Re in uniforme volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III". Al rovescio allegoria d'Italia rappresentata da una donna con aratro. Ai lati il valore. Sotto la data. Autori: Egidio Boninsegna e Luigi Giorgi. Emessa con R. Decreto n° 258 del 5 maggio 1910. Coniata nella zecca di Roma con data 1910 (Non emessa R5), 1912, 11.230 esemplari (R) e 1926 e 1927 solo per numismatici con tiratura di 40 e 30 esemplari (R4). In una recente asta il pezzo del 1912 ha raggiunto la ragguardevole cifra di 3.800 euro più i diritti. Gli esemplari del 1910 furono rifiutati a causa del riscontro di una lieve differenza nel titolo, di essi fu conservato un solo esemplare. Non fu autorizzata l'emissione.



LIRE 50 ORO CINQUANTENARIO:

titolo 900 millesimi, diametro mm 28, peso gr 16,13, contorno rigato. Al diritto il busto del Re volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA". Al rovescio allegoria d'Italia E Roma rappresentata da due donne con aratro infiorato. Ai lati il valore e la data. Autori: Domenico Trentacoste e Luigi Giorgi. Emessa con R. Decreto n° 761 del 25 giugno 1911. Coniata nella zecca di Roma con la data 1911. Considerata moneta rara ha una tiratura di 20.000 pezzi e una quotazione che in FDC sfiora i 3.000 euro. Fu coniata per commemorare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. Tutte le monete della serie "Cinquantenario" presentano l'asse del rovescio alla tedesca, ossia a 360° rispetto al dritto. Per curiosità si rende noto che nel 2007 a Milano in asta Negrini n° 26 è stata aggiudicata un esemplare di questa moneta con i fondi lucidi e in conservazione FDC a 4.400 euro più i diritti, mentre a San Marino, in asta Nomisma n° 31 del 2006 un esemplare considerato SPL (splendido come conservazione) con i fondi sabbiati cioè opachi, si è accasato alla sorprendente cifra di 6.900 euro più i diritti.



Alleanza 3.0

**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

La Bottega sotto casa



pane
focacceria

*Genuinità e
Cortesias*

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Si garantisce l'origine Italiana
delle nostre carni suine perchè
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



1930



◆ **LE FOTO, PRESUMIBILMENTE SCATTATE DAL CAMPANILE, RIPRENDONO PARTE DEL CENTRO STORICO DI SERMIDE.**

In evidenza nella prima immagine la scritta Banca Agricola Mantovana posta sul retro del palazzo che fa angolo tra la piazza IV novembre e Via Piave, sede in quegli anni della filiale.

Nella seconda foto si intravede la sede della allora Banca Mutua Popolare di Mantova che a causa della grande crisi del '29 venne fusa nel 1932 per incorporazione nella Banca Agricola Mantovana. Qualche tempo dopo gli sportelli di quest'ultima vennero spostati in via Indipendenza, nell'ex sede della banca incorporata, dove rimasero fino agli anni '70.



Anni 50

TRIONFO DI SALSICCE, COTECHINI, SALAMI, ZAMPONI NELLA BOTTEGA DI GENERI ALIMENTARI - DOPOLAVORO ENAL ZUCCHERIFICIO DI SERMIDE. CHI È LA COMMESSA?

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

1965 La Leonessa del Po

◆ Nel 1952 per iniziativa di una quarantina di pescatori si costituiva a Sermide la Società Sportiva Pesca "Leonessa de Po". Presidente Alfredo Pospisek, segretario Clero Pini.

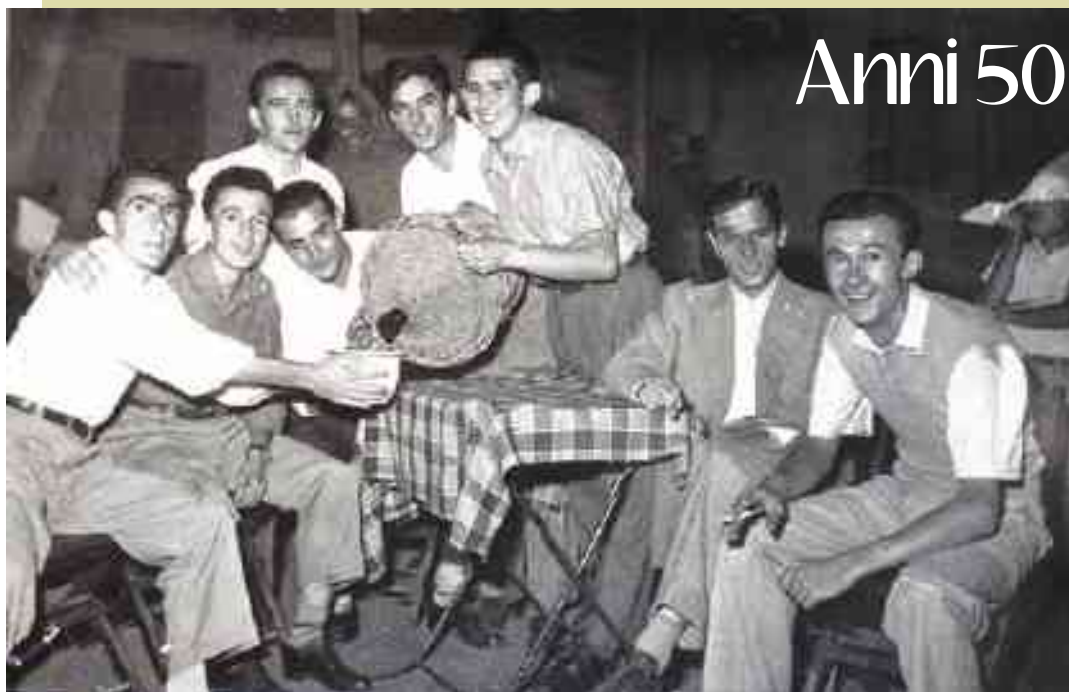
La società organizzava molte gare amichevoli diverse delle quali in occasione della fiera, e partecipava spesso anche alle gare provinciali e interprovinciali classificandosi sempre su ottime posizioni con in propri soci, fra i quali spiccavano Aldo Banzi, Nino Bardini, Roberto Pini, Attilio Zapparoli, Mario Rossi, N. Zapparoli e altri.

Nel 1965 notevole successo otteneva la competizione "Coppa città di Sermide" disputata lungo le rive del canale "Reggiano" con la partecipazione di 280 "cannisti" di 29 società provenienti dalle province di Mantova, Modena, Ferrara e Rovigo.



NELLA FOTO: 1965 UN GRUPPO DI PESCATORI DELLA LEONESSA DEL PO

DA SIN. IN PIEDI: LODI, ROSSI, ALDI, BANZI, ..., BELLODI, ...
IN GINOCCHIO: VARINI, BARDINI, GOVONI



Anni 50 Gruppo Mogliesi doc

IN PIEDI DA SIN.:

ITALO REGGIANI,
 IDO VALLICELLI,
 AMEDEO BASSI

SEDUTI DA SIN. :

ITALO BASSI, DIEGO FABBRI,
 VINCENZO BERZUINI,
 GIANNI-ERO SARTI,
 GIANCARLO BANZI

ALLE SPALLE DI TUTTI

MASCHERATO:

ZENO NEGRINI ?



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

La scrittura come scudo, le parole come compagne

Michele Marzola giovane autore massese ha appena pubblicato con la casa editrice "La rugiada" la sua prima raccolta di racconti

Quando ti sei accorto che la scrittura poteva rappresentare per te un efficace strumento di espressione?

È successo a sedici anni, nell'estate tra la terza e la quarta liceo. È stata la reazione naturale ad un periodo di grande dolore. Un ragazzo della nostra classe si era tolto la vita, e, in qualche modo, sentivo la necessità urgente di trovare qualcosa - qualunque cosa - che mi permettesse di affrontare quel fatto gigantesco e assurdo. La scrittura è arrivata come una risposta immediata, quasi un atto di autodifesa con cui mi sono fatto scudo. Dopo quell'estate, qualunque emozione io abbia provato sulla mia pelle o mi abbia anche solo sfiorato, la si può trovare scritta nero su bianco in mezzo a racconti, tentativi di romanzi, dialoghi, lettere ...

Che cosa ti ispira, perché?

Inizialmente, nei primi periodi in cui provavo a buttare giù qualcosa, l'ispirazione era soprattutto una questione di fantasia. Mi piaceva creare dei mondi - sempre realistici - in cui le persone e le storie si muovevano in base ai miei ordini, ero un po' un generale a cui piaceva tenere tutto sotto controllo. Solo crescendo ho scoperto la magia della libertà. Ora come ora, non riesco a scrivere nulla

che non abbia un legame diretto con le mie giornate, con la concretezza del vissuto mio o delle persone che mi circondano. Semplicemente, mi siedo davanti al computer e lascio fluire le parole, che di solito prendono immediatamente la forma di racconti, piccoli universi che però sono totalmente autosufficienti e liberi, appunto. Ormai, il generale ha preso il suo congedo, e forse è stato meglio così.

C'è un autore, una corrente, che ti ispira?

La letteratura è la mia vita. Ogni corrente, secondo me, ha qualcosa di meraviglioso per cui essere ricordata o che comunque meriti quantomeno un minimo di interesse. Tuttavia, c'è da dire che anche io ho le mie simpatie, ovviamente.

Di recente, per esempio, mi sto avvicinando non tanto ad una corrente quanto ad una filosofia di narrazione - io la definirei così - che è quella del romanzo giapponese. Non mi posso di certo definire un esperto, sto ancora muovendo i primi passi all'interno di quel mondo, però ne subisco già il fascino.

Le atmosfere sempre intrise di poesia, i personaggi silenziosi, la solitudine, le piogge improvvise, l'attenzione maniacale in certe descrizioni primaverili ... Mi sto letteralmente innamorando!



MICHELE MARZOLA

Condividi l'opinione che la scrittura possa provenire dalla lettura? Se sì... Tu cosa leggi?

Absolutamente sì, condivido! Se è vero che l'ispirazione, per quanto mi riguarda, viene genericamente (e banalmente) da ciò che mi circonda, è vero anche che serve un terreno fertile su cui farla germogliare. Questo terreno è composto interamente dalle mie letture. Sul mio comodino, attualmente, c'è una pila altissima di libri che aspettano impazienti il loro turno. Amo profondamente la narrativa pura alla Calvino o alla Baricco, il realismo dei racconti di Carver, l'assurdo-macabro di Ammaniti, l'inquietudine di Kafka o di Buzzati, ma anche la leggerezza e l'ironia dei romanzi di Licalzi, autore non conosciuto ma che, a mio avviso, merita parecchio. E poi la letteratura giapponese, come dicevo, primo fra tutti Murakami: le sue storie sono poesia, sottili ma dense di pensiero. Lo consiglio a tutti, col cuore!

AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

In che modo hai costruito il tuo stile narrativo?

Scrivendo, scrivendo, sperimentando, scrivendo tanto e ancora sperimentando. Non mi sono mai posto dei limiti, ho sempre lasciato che la scrittura facesse il suo corso, con la speranza o la convinzione che trovasse lei - in quanto scrittura-senziente - la sua forma ideale. Le parole sono vive, respirano, devono trovarlo loro il modo migliore di presentarsi al lettore. Certo non è stato facile, inizialmente il loro modo di presentarsi era un po' rozzo, sovrabbondante e scontato. Solo col tempo, poi, hanno imparato a gestirsi, ad essere equilibrate. Sono cresciute, anche loro, come sono cresciuto io. Ovviamente, sono ben lontano dall'aver raggiunto un punto di arrivo, per carità, e chissà mai se ci arriverò ... però, quantomeno, se devo essere sincero, ora la mia scrittura mi soddisfa, io e lei andiamo d'accordo, non litighiamo quasi mai. Anche se, come mi ha fatto notare qualcuno, non abbiamo ancora passato la crisi del settimo anno ...

Chi è il tuo lettore ideale?

Non ho un prototipo di lettore ideale, a dire la verità. Il massimo, per me, sarebbe riuscire a farmi capire da chiunque. Per questo cerco di raccontare le mie storie su più "livelli", in maniera da renderle fruibili sia per i lettori più giovani, sia per chi ha una maggiore dimestichezza con la letteratura e divora libri su libri.

Cosa vedi, o ti piacerebbe vedere, nel tuo futuro?

Parole, tante parole, sicuramente. Scrivere, per me, è ormai diventato qualcosa di essenziale. Continuerò a farlo e a trovare nuove idee. Una vita senza scrittura, ad oggi, non riesco proprio ad immaginarmela. Di recente sto provando un po' a reinventarmi, mi diverto a scrivere qualche verso da leggere agli amici, anche se con la "poesia" sono ancora agli inizi, e di certo ho ancora molto da imparare. Per il resto, sto continuando a studiare Lettere all'università, con la speranza, un giorno, di diventare insegnante.



IL TRENO ... VA PRESO!

Sabato 15 dicembre a Sermide, grazie al perdurante e costante interesse di Carlo Negrini, è stato possibile ascoltare dalla diretta voce dei soggetti portatori di interesse, parole esplicite in merito alla ripresa dell'annosa ipotesi di ampliamento delle locali Officine Grandi Riparazioni ferroviarie di Sermide. L'importante dibattito si è sviluppato al Capitol nella cornice della celebrazione dei 130 anni della Ferrovia Suzzara, valorizzata dalla Mostra Fotografia allestita presso, con l'intervento a valore storico del Dr. Muratori e con la testimonianza del Dr. Malavasi in rappresentanza dell'Associazione Amici della Ferrovia Suzzara-Ferrara. Attraverso il taglio simbolico del nastro fortemente voluto dal Commissario Prefettizio del Comune di Sermide Dr. Francesco Palazzolo, la mattinata di lavori si è orientata all'esame delle condizioni di fattibilità dell'ampliamento degli impianti del Deposito di Sermide, volto ad una complessiva valorizzazione dell'azienda MaFer Srl, con il potenziamento della capacità produttiva e la cura dell'aggiornamento formativo richiesto dalle nuove tecnologie e dal ricambio generazionale e, contestualmente, alla salvaguardia degli attuali 40 posti di lavoro. L'OGR di Sermide è inquadrata nella S.r.l. MaFer di complessivi 100 dipendenti, volta alle manutenzioni di primo e di secondo livello del materiale rotabile, partecipata in maggioranza dalla Società TPer Srl di Bologna (treni e gomma), il cui socio di stragrande maggioranza è rappresentato dalla Regione Emilia Romagna. Il know

out storico e la collocazione geografica del Deposito di Sermide rappresentano punti d'eccellenza che hanno corso rischi di dispersione nel ciclo delle riorganizzazioni aziendali che hanno via via caratterizzato la Ferrovia locale.

Nel contesto dell'imminente step riorganizzativo, che vedrà con gennaio 2019 la nascita di un consorzio composto da TPer e Trenitalia, con l'affidamento a MaFer dei servizi di manutenzione e l'intento di promuoverne un incremento della produzione di servizi manutentivi qualificati - manutenzione non solo del materiale di proprietà diretta, ma anche del nuovo materiale in arrivo e di materiali per conto terzi (tra le collaborazioni in corso: TreNord Milano, Sistemi Territoriali Piove di Sacco PD, Cividale-Udine...) -, gli interventi degli ospiti sono risultati molto costruttivi, concreti e convergenti: Dr. Francesco Palazzolo, Comune di Sermide, Dr.ssa Giuseppina Gualtieri, Presidente TPer Srl Emilia Romagna, Ing. Paolo Paolillo Direttore Generale TPer Srl, Dr. Danilo Ghetti, Amministratore Unico MaFer Srl. Altrettanto propositiva anche la testimonianza apportata dagli interventi della Dr.ssa Alessandra Cappellari, Cons. re della Regione Lombardia inviata dall'Assessore ai Trasporti ed Infrastrutture Dr.ssa Claudia Maria Terzi, la quale rientrava a Milano con l'incombenza di completare la verifica delle effettive condizioni di fattibilità dell'intento costruttivo, condizione sine qua non per il successo del quadro degli accordi raggiunti.

Un ringraziamento particolare per il caldo e tangibile interesse anche a tutto il pubblico partecipante, composto da dipendenti attuali e del passato e, insieme a loro, dalla cittadinanza, da rappresentanti del comitato a sostegno dell'O.G.R., da tutti i Sindaci che hanno guidato Sermide negli ultimi 10 e da Primi Cittadini dei Comuni limitrofi.

Michele Xella

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano




Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



CARA REDAZIONE

si chiude un anno che mi ha ospitato più volte sul vostro magazine e di questo ne sono molto orgoglioso.

Vi devo ringraziare per la vostra accoglienza che mi ha dato la possibilità di raccontare a mia nipote di Sermide, dei miei molti amici e amiche, dei nostri argini e golene, della nostra vita studentesca.

Auguro a tutti voi un buon Natale e un anno nuovo colmo di iniziative. Ciao a tutti,

Arcangelo Roncada

GENTILE DIRETTORE,

abbiamo letto su Sermidiana di dicembre 2018 l'articolo del sig. Franco Orsatti dal titolo IMPOVERITI e sottotitolo Fusione con lamentele.

Ci dispiace molto che si incolpi la fusione di Sermide e Felonica di tutti i problemi che vengono citati, in particolare la sottomissione di Felonica a Sermide.

Noi riteniamo che i nostri paesi possano avere un futuro solo se accorpati in realtà anche più grandi della nostra e che nessuno si debba sentire inferiore o superiore.

È inesatto dire che " col tempo sono andati in crescita i piccoli problemi... che hanno costretto all'azzeramento del Consiglio comunale..." perché il Consiglio comunale è stato sciolto per

una sentenza del Consiglio di Stato, non permettendo quindi alla Amministrazione di svolgere pienamente i suoi compiti, in particolare l'avvio della fusione. Inoltre si sottolinea che il nome di Felonica è scomparso dall'elenco telefonico a testimonianza "dell'egemonia sermidese", mentre questo è dovuto al fatto che sull'elenco c'è il nome del nuovo comune: Sermide e Felonica, come è giusto che sia. La consegna della posta, il calo dei banchi del mercato ... non sono certo problemi solo nostri.

A onor del vero, non mancano annotazioni positive quali il funzionamento regolare dell'ambulatorio, della farmacia oltre che del volontariato tutto.

In questo caso sembra proprio non ci sia stata l'influenza negativa del dominio di Sermide. Riteniamo pertanto importante sostenere le realtà del nostro territorio con spirito costruttivo senza inutili lamentele portatrici solo di ingiustificati allarmismi.

Un cordiale saluto

**Licia Rebustini
Franco Guernieri
Gabriele Natali**



**VERONICA,
AURORA
E CRISTIAN
PACCHIONI**

Tanti auguri di Buon Compleanno a Veronica, Aurora e Cristian che hanno compiuto 11, 7 e 4 anni, da mamma Francesca, papà Simone, dai nonni Roberto, Angela, Luigi, Romilde e dalla bisnonna Dora

AUGURI A GAIA

Alla piccola Gaia, che il 15 dicembre ha spento la seconda candelina, mamma Maika, papà Andrea, i nonni, gli zii e i cugini fanno tanti auguri.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Apertura Nuovo Centro Prelievi

Xray One è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro Prelievi presso la struttura con un accordo pubblico-privato sottoscritto con **ASST Mantova**.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Mantova

Gli esami verranno garantiti dai laboratori di ASST Mantova e **i referti potranno essere ritirati nella sede di Xray One**, ai totem di tutte le sedi ospedaliere, mediante accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico attraverso il Portale di Regione Lombardia.



Orari

Lunedì - Sabato

7:30 - 9:30



PRENOTAZIONI XRAYONE

Whatsapp: 3667785574

tel: 0386733976

prenotazioni@xrayone.it



Abbiamo preso una nuova direzione con profonda convinzione

Il 2019 ci porterà alcune interessanti novità:
da gennaio entreremo nel trentanovesimo
anno di pubblicazioni e il giornale sarà gestito
dall'Associazione Amici di Sermidiana.



39 anni di pubblicazioni e di questo ne siamo particolarmente **orgogliosi**, grande merito spetta a voi lettori, soprattutto a **voi abbonati** che rappresentate la nostra spina dorsale che regge questa **realtà culturale** tanto apprezzata.

Poi da gennaio il giornale sarà gestito dall'Associazione Amici di Sermidiana.

Un'operazione questa che ci permetterà di gestire le nostre azioni con **meno burocrazia** e **meno costi**. Però abbiamo ancora bisogno del **vostro sostegno** chiedendovi di sottoscrivere **un abbonamento per il 2019**. Una fiducia che sapremo ricompensare con i nostri servizi e con le nostre iniziative culturali.

Nuovi orizzonti ci attendono, insieme.

Sermidiana
magazine

campagnabbonamentiduemiladiciannove

abbonamento ordinario € 25.00

abbonamento sostenitore € 50.00

Posta: c/c postale n. 1043861077 | IBAN postale IT8000760111500001043861077

Redazione: via Indipendenza 63 | Sermide e Felonica | Mn | tel 0386 61216 | info@sermidiana.com